



EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO 1

NUMERO 3

NOVEMBRE 2006



**La mente non è un vaso da riempire ma un legno da far ardere
perché s'infuochi il gusto della ricerca e l'amore della verità .**

(Plutarco)



EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO 1

NUMERO 3

NOVEMBRE 2006

SOMMARIO

Editoriale	2
La parola ai lettori	3

dall'amministrazione

Dal consiglio comunale	4
Alcune delibere di giunta	5
La pedonalizzazione davanti alle scuole	6
Zanolin: presto conclusi i lavori	6
Approvato il progetto dell'asilo nido	7
Ancora snow park	7

Il paese

La cena d'altogno ha fatto il bis e... il pieno	8
Tutti in festa con la Cauriol	9
C.M.L. un bilancio positivo	10
Franco D'andrea cittadino onorario	11
No sobrio no party	12
Inaugurata la nuova scuola dell'infanzia	13
L'esperienza di un quattordicenne sul Bianco	14

Dalle associazioni

ANA Gruppo di Ziano	15
Pensionati e anziani un circolo sempreverde	16
Fotoavventura: quando la fotografia è passione	17
Il Coro Giovanile cerca nuove voci	18
Un grazie alla Ziano solidale	19
La baby dance: un successo	19

Cultura e società

L capelan tedesco	20
Intitolata al cav. Aldo Zorzi la sala della cultura	21
A Ziano la scuola per operatori socio sanitari	21
Dito en Suan e cruciverba	22
Ziano nei libri	24
In un piccolo paese di montagna	25
Paolin Paolana: il racconto di un internato	26

Interventi

La storia tradita. La Comunità di Fiemme abbandona la democrazia diretta e cancella ogni opposizione	28
Il sito web del comune	29
La certificazione ambientale EMAS	29

Rubriche

Dall'anagrafe	9
Annunci	30
Uno sguardo su El paes	31

Editoriale

Abbiamo compiuto un anno, anche se sono trascorsi 8 mesi dall'uscita del primo numero di "El Paes". Col n. 3 si chiude infatti il primo anno di vita di questo periodico quadrimestrale che ci auguriamo sia, e continui ad essere come noi vorremmo, qualcosa in più di un semplice bollettino comunale. E visto che ci rivedremo a marzo del prossimo anno, approfittiamo subito per farci gli auguri: a noi di compleanno, ai lettori, ai cittadini e agli ospiti di Ziano invece un grande augurio anticipato di buon 2007.

C'eravamo lasciati con l'invito ad esprimere le vostre opinioni sull'ipotesi di un golf a Ziano e a darne conto in questo numero. Non c'è stata a dire il vero una gran risposta. Nella rubrica "la parola ai lettori" riportiamo due pareri sostanzialmente favorevoli. A dire il vero ci saremmo aspettati almeno un intervento dei detrattori, che pur ci sono, per spiegare meglio le ragioni del No.

O un approfondimento da parte di quegli operatori di Ziano e dintorni che da anni si battono per il golf. Ma forse, finché Daiano (dove s'è costituito un comitato antigolf) non avrà dato una risposta, c'è ancora molta indifferenza. Il tema insomma non è molto sentito.

Riposte mazze e palline, veniamo a questo numero. Oltre alla parte prettamente amministrativa con le ultime delibere della giunta e del consiglio comunale, abbiamo dato conto dei momenti più significativi per la comunità di Ziano: dagli eventi estivi alle feste autunnali. Non mancano gli interventi delle associazioni, le consuete rubriche (dito en suan, il cruciverba, Ziano nei libri) oltre a "il personaggio" e una nuova pagina per i bambini e due pagine per i lettori. Ai 2 gruppi di minoranza abbiamo chiesto un intervento, ma con nostro dispiacere non abbiamo avuto alcun riscontro.

Nel mettere assieme "El Paes", rispetto alla complessità della vita di una comunità, ci accorgiamo che non mancano le lacune. Per ridurle chiediamo pro futuro ai lettori di darci una mano.

Scrivendo le vostre opinioni, segnalando fatti, avvenimenti, semplici appuntamenti o temi degni d'approfondimento. Basta una e-mail a elpaes@comune.ziano.tn.it un bigliettino nella cassetta postale all'ingresso del comune, una lettera, o una segnalazione al direttore o ai membri del comitato di redazione. Non possiamo assicurare che tutto sarà fatto e tutto sarà pubblicato, ma noi insistiamo: la nostra sfida è quella di migliorare il giornalino di numero in numero, ma per farlo abbiamo bisogno anche di voi. Soprattutto delle vostre osservazioni.

Buona lettura e un ottimo inverno a tutti

Il direttore

Francesco Morandini
francescomorandini@tin.it

LA PAROLA AI LETTORI

Il golf? uno sport per tutti

Egregio Direttore,

trascorro circa due mesi all'anno a Ziano e mi considero quasi un residente nel vostro bel paese. Ho letto del progetto del campo da golf a Ziano nel secondo numero di EL PAES e sono entusiasta per questa iniziativa. Anch'io sono del parere che il golf, più che uno sport elitario, debba essere considerato uno sport bellissimo che può essere praticato da tutti (anche dai meno giovani). Spero, quindi, che il progetto sia realizzato.

Cordiali saluti.
Matteo Totaro

Lo Squash: un'alternativa al tennis

Con la presente mi permetto di sottoporre all'attenzione dei lettori del giornalino comunale un piccolo problema, che ritengo facilmente risolvibile e che mi sta a cuore: riguarda uno sport "straniero" dal difficile nome di "squash". In parole più povere è un gioco con palle da tennis o simili, praticabile singolarmente perché il giocatore colpisce la palla con la racchetta e la invia contro una barriera di legno o altro materiale.

E noto a tutti che a Ziano i praticanti il tennis sono purtroppo molto pochi ed è difficile trovare qualche compagno per amichevoli partite. Io sono fra quei pochi a cui piace il tennis, ma non riesco quasi mai a giocare sul campo di Ziano. Ora è cambiata anche la gestione dell'impianto e un avviamento a quello sport potrebbe essere costituito dallo "squash". In tal modo anche il nuovo gestore troverebbe un qualche vantaggio economico da un campo altrimenti quasi disertato.

Per la realizzazione della barriera di rimbalzo basterebbe soltanto elevare di poco meno di due metri i correntini che attualmente sorreggono già una barriera di assi a ridosso del muro di fondo esistente. Ai nuovi pennoni basterebbe inchiodare una serie di assi orizzontali per la larghezza di circa otto metri. E così il campo sarebbe già sufficiente e se ne potrebbe dare informazione anche nei paesi della valle in quanto esso manca del tutto nella zona.

Su questa proposta ho già inviato una lettera alla Giunta comunale, e nel maggio scorso mi è stato risposto che "più avanti si valuterà l'opportunità di realizzare la parete richiesta per la pratica dello "squash".

Io mi auguro che la risposta possa essere assai presto positiva.

Grazie per l'ospitalità nella rubrica "La parola ai Lettori".

Floriano Defrancesco

Ziano, un paese a misura di bambino

Complimenti per il notiziario "El Paes", così ricco di argomenti trattati in modo esaustivo, e per la bella idea di inviarla anche ai "foresti". Desidero inoltre congratularmi con l'Amministrazione Comunale per rendere Ziano sempre più "a misura di bambino" con passeggiate comode, parchi gioco ben attrezzati e percorsi a tema (l'"aeropark", lo "snow park"!)). Può essere anche questa una nuova e promettente strategia turistica

Benedetta Zorzi

Dal nostro corrispondente dal Vaticano

Al direttore

Sono più di 10 anni, che insieme alla mia famiglia vengo alla vostra ziano di Fiemme. Lì, come lei sa ci si ritempera dalla vita quotidiana delle grandi città. In particolare Roma che è la mia città è veramente diventata una città caotica, dove la corsa quotidiana è sempre contro l'orologio. Peccato che il giorno è di sole 24 ore!...

Ma non è certamente di Roma che mi ha spinto a scriverle, ma bensì per complimentarmi con lei, per la sua rivista "El Pais"... è veramente molto ben ideata e soprattutto ricca di contenuti, sarà sicuramente nel tempo uno strumento "vero" informativo... e anche di trasparenza (me lo

permetta), di tutta l'attività del comune. Con tutti i benefici che se ne traggono quando una giunta comunale come la vostra si "da da fare" nel bene comune dei cittadini. L'ho vista con l'occhio del cronista, poiché come lei, mi dedico a fare il cronista e seguo le cose del Vaticano qui a Roma.

Come vaticanista faccio giornalismo televisivo e sono corrispondente della maggiore catena televisiva del Centro America... si chiama: "Televisivo" può vederla nel suo sito internet la sua sede è in Honduras appunto nell'America centrale. Il mio compito è quello di seguire tutta l'attività del Santo Padre. Prima Giovanni Paolo II, adesso di sua santità papa Ratzinger. Qualora lei volesse ampliare l'informazione della sua rivista con notizie relative alle cose di quaggiù, di tipo politico, o se interessasse del vaticano, mi tenga presente potrebbe trattarsi di un ulteriore servizio informativo della vostra rivista.

Le dico anche: "che lo farei con "spirito di servizio", e non avreste il problema di pagarmi alcuna parcella."

Ziano di Fiemme è una località che amiamo veramente, fa parte ormai delle nostre vite. Lì ci sono anche dei nostri amici, che chissà... forse sono anche i suoi e per me sarebbe fonte di gioia poter contribuire alla vostra crescita.

Per cui, oltre a rinnovargli ancora la mia volontà di collaborare, e di essere un vostro corrispondente qui da Roma per la sua rivista "gratuitamente", spero di conoscerla personalmente quando in dicembre arriverò con la mia famiglia per le vacanze di Natale a Ziano. Aspettando un vostro cortese cenno di risposta, vi mando i miei più sentiti auguri e ringraziamenti.

Guido Antonio Bacci
corrispondente vaticanista
Roma

Gent.mo Sig. Guido Antonio Bacci

La ringrazio innanzi tutto per i complimenti (che giro all'amministrazione comunale e al comitato di redazione). Come Lei anch'io mi auguro che El Paes diventi davvero uno strumento informativo e di "vera" trasparenza.

Ciò dipenderà anche da quanti vorranno che esso diventi tale. E' infatti uno strumento aperto a tutti, cittadini e ospiti, senza censure. Come direttore mi sta particolarmente a cuore il punto di vista del cronista qual'è Lei. Le rinnovo, per questo, i miei ringraziamenti. Quanto alla Sua collaborazione in qualità di "corrispondente dal Vaticano" sarebbe certamente curiosa per un giornalino locale come il nostro. Ma il punto di vista di un ospite romano su Ziano è comunque sempre gradito. E non esiti, da giornalista, a comunicarci qualsiasi osservazione, anche quella apparentemente più banale, sul giornalino. E' un grosso favore che può fare a chi il giornalino lo mette assieme e alla collettività di Ziano che ne usufruisce. La saluto cordialmente

il direttore
Francesco Morandini

Un'opinione su golf e asilo nido

Sondaggio El Paes

Vorremmo esprimere la nostra opinione sugli argomenti dell'ultimo numero del giornalino.

- Per quanto riguarda il golf: potrebbe essere una cosa positiva allontanare il bosco dal paese, ma sarebbe anche opportuno trovare una sorgente d'acqua, per non utilizzare quella dell'acquedotto;

- Per la questione dell'asilo nido: ormai non potremo più usufruirne, ma siamo dell'idea che nell'attuale società, dove entrambi i genitori lavorano, non tutti hanno i nonni vicini e disponibili, quindi l'asilo costituirebbe un valido aiuto. Sarebbe un ottimo progetto, però non riusciamo a quantificare i "consistenti stanziamenti" menzionati nell'articolo. Se vale la pena o no dovrà deciderlo l'Amministrazione! Complimenti per il giornale: è un ottimo strumento d'informazione che arriva in tutte le case!

Maurizio e Chiara

IL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 OTTOBRE



Rinviata per approfondimenti l'approvazione del regolamento per l'assegnazione dei parcheggi a Zanon

È stato rinviato, per consentire alle minoranze di formulare meglio alcune osservazioni, il regolamento per l'assegnazione in concessione dei parcheggi di Zanon. Il regolamento proposto prevede una concessione di 90 anni ed un costo di 7500 € + iva. Sono privilegiati i residenti a Zanon e si prevedono punteggi per chi abita a Zanon (100 p.), per il tempo di soggiorno effettivo nella frazione espresso in percentuale (fino a 200 p.), per la mancanza di parcheggio o della possibilità di costruirlo (100 p.) e in funzione della distanza dell'abitazione (100 p. fino a 50 m., 50 p. da 50 a 100 m. e 0 oltre i 100 m.)

Il dispositivo verrà discusso anche con i consiglieri di minoranza che hanno chiesto alcuni approfondimenti circa il ruolo della Commissione, l'opportunità di favorire o meno i residenti più vicini allo stesso parcheggio, sul diritto di recesso e sull'introduzione di un nuovo parametro (la data di presentazione della domanda) in caso di parità.

Per la maggioranza, essendo l'obiettivo quello di ridurre la presenza di autovetture, è giusto favorire gli abitanti più vicini al parcheggio in quanto lo utilizzano maggiormente. Se ne parlerà nei prossimi mesi.

Assestato il bilancio di previsione 2006

Approvato all'unanimità l'assestamento al bilancio di previsione 2006. Le variazioni per la parte straordinaria riguardano l'acquisto di una targa e altre spese per la festa d'intitolazione della sala della cultura ad Aldo Zorzi in programma per il 10 dicembre per una spesa di 1000 Euro, 10.000 Euro per il completamento delle opere dello Snow-park, 4.000 Euro di contributo straordinario al CML di Ziano, 10.000 Euro di maggiori spese per il parcheggio di Zanon in particolare per la collocazione di un guard-rail, 4.000 Euro per l'acquisto di siepi stradali ed altrettanti per una fresa neve. In tutto circa 33.000 Euro coperti per 24.443 Euro con le maggiori entrate da oneri di concessione, 1.500 di contributi da enti e 7.057 da economie di spesa.

Per la parte ordinaria le maggiori spese riguardano il TFR 7.500 Euro, l'acquisto di ghiaia per 7.000 Euro, 4.000 Euro di energia, 4.700 per la segreteria, 12.000 per le strade e i Vigili urbani, 5.000 di carburante, 7.000 per l'illuminazione pubblica e 3.500 per la manutenzione della rete idrica.

Nel complesso l'assestamento ha accertato 45.579 Euro di maggiori entrate, 62.847 di minori spese per un totale di 108.426 Euro per far fronte a 23.334 Euro di minori entrate e 85.092 di maggiori spese.

Contributi alle famiglie per le Tagesmutter

È stato approvato il regolamento di 9 articoli che permetterà di concedere al titolare del servizio di nido familiare-Tagesmutter, un contributo che potrà abbattere i costi sostenuti dalle famiglie residenti a Ziano che utilizzano il servizio anche al di fuori del territorio comunale, per bambini da 0 a 3 anni o più nel caso non possano accedere alla scuola materna. L'entità del sostegno sarà stabilito annualmente dalla giunta comunale tenendo conto del costo del servizio, dell'entità del contributo provinciale (1,90 Euro all'ora) e delle condizioni socio-economiche della famiglia.

Le ceneri dei camini le può smaltire lo spazzacamino

D'ora in poi a Ziano lo spazzacamino potrà smaltire direttamente le ceneri del camino. Lo prevede la nuova tariffa del servizio di pulizia camini introdotta dal consiglio comunale e che ammonta a 2,80 Euro per camino. C'è quindi la possibilità di trattenere per concime la cenere del camino in cui viene bruciata solo legna e di far smaltire dall'addetto quella della caldaia. Un'opzione "ecologicamente" corretta.

Rifatto il bando per la vendita delle pp. ff. 5372/2 e 5323/2

È stato riapprovato il bando per la vendita della p.f. 5372/2 del valore di 76080 Euro e della p.f. 5323/2 cui è attribuito un valore base di 6000 Euro. Il bando precedente aveva previsto un'unica offerta mentre il consiglio aveva deciso di procedere separatamente. Tra l'altro gli unici due interessati avevano sbagliato nel formulare l'offerta.

Acquistati alcuni terreni

Il consiglio ha approvato l'acquisto di alcuni terreni. Dalla società Dolomiti srl sono state acquistate le pp. ff. 5072/2 e 5072/4 cedute a titolo gratuito. Si tratta di una strada di penetrazione che serve anche un parcheggio pubblico. La scelta è stata motivata anche dal fatto che la strada può costituire un altro utile accesso al parco pubblico (tennis e bocce). Dai signori Elio e Carmen Puglierin sono stati acquistati 31 mq. in località Bosin al prezzo unitario di 55.000 Euro. Si tratta di un terreno che l'attuale PRG prevede all'interno del PS4 finalizzato alla futura realizzazione di una piazza. La signora Regina Zanon ha ceduto al Comune 83 mq. a Zanon al prezzo di 18,00 Euro a mq. Si tratta di una rampa nei pressi del parcheggio utile per la rettifica e l'allargamento di via Zanon e la realizzazione di un marciapiede.

Rilasciate tre deroghe

Ellegieffe Arredamenti snc

Il consiglio ha approvato la deroga al regolamento edilizio per la realizzazione di un nuovo locale ad uso falegnameria al piano interrato della p.ed. 1070 in località Ischia. Si prevede l'eliminazione della rampa e la realizzazione di un nuovo accesso. Ciò comporterà l'aumento dell'altezza oltre gli 8 ml. previsti. Da qui la deroga.

Legnaie

Sono state concesse due deroghe alla sig.a Maria Iellici per la costruzione di una legnaia sulla p.f. 1944 in C.C. di Ziano e al sig. Mario Magro sempre per una legnaia sulla p.f. 2535/1. In entrambi i casi la Commissione edilizia comunale ha espresso parere contrario. Il parere della C.E. non è tuttavia vincolante. Astenuti i consiglieri di minoranza.

Approvato il piano di zonizzazione acustica

Il consiglio comunale ha approvato il piano comunale di zonizzazione acustica redatto dallo studio Quasar di Trento. Si tratta di uno degli strumenti di riferimento per garantire la salvaguardia ambientale e per indirizzare le azioni idonee a riportare le condizioni di inquinamento acustico nei limiti della norma.

La legge provinciale n. 6 del 1991 prevede l'obbligo per i comuni di approvare la zonizzazione e adottare il piano di risanamento. Entrambi non erano ancora stati approvati dal Comune di Ziano.

L'obiettivo della riduzione dell'inquinamento acustico è perseguito, attraverso l'analisi delle esigenze di protezione dal rumore in rapporto alla pianificazione urbana e territoriale e alla mobilità. In altre parole, le scelte operate in sede di redazione del Piano di Zonizzazione Acustica fanno esplicito riferimento alla pianificazione urbanistica. In relazione al quadro normativo, questo Piano pone le basi per affrontare il risanamento attraverso una logica d'intervento puntuale sulle situazioni che presentano un fattore di criticità in rapporto a ciò che le circonda. Il Piano, che è possibile visionare in Comune, prevede la classificazione del territorio in classi acustiche, la mappatura acustica diurna e notturna, la mappa dei conflitti e le schede di rilevamento fonometrico.

Altre delibere del consiglio

Il consiglio comunale ha approvato tra l'altro delle modifiche al regolamento di polizia mortuaria prevedendo la regolamentazione della cremazione e dei loculi per le urne cinerarie e le direttive per l'insediamento degli impianti fissi di telecomunicazione che regolamentano il posizionamento delle antenne telefoniche. Ratificata una delibera d'urgenza della giunta comunale riguardante una variazione di bilancio per la permuta della casa ACLI. E' stato inoltre riconosciuto il debito fuori bilancio relativo alla realizzazione dell'Aereopark per un importo di 5.557 previsti in bilancio ma non impegnati formalmente per l'acquisto del materiale necessario.

Brevi dal Comune

Lecture contatore dell'acqua

Si comincia che fra la fine del mese di gennaio e il mese di febbraio verranno effettuate le letture dei contatori dell'acqua per la fatturazione dei consumi per l'anno 2006.

Nel caso in cui l'utente non fosse presente al momento del passaggio del nostro incaricato e il contatore non fosse accessibile liberamente, verrà lasciato presso l'utenza il modulo necessario per procedere all'autolettura che dovrà essere restituito agli uffici comunali entro i termini indicati.

ALCUNE DELIBERE DI GIUNTA



Contributi

nella riunione del 27 settembre la giunta comunale ha erogato i seguenti contributi:

All'Associazione culturale Ziano insieme **1000 €** a sostegno dell'attività del 2006.

Alla scuola musicale "Il Pentagramma" di Tesero sono andati **200 €**.

Contributo straordinario al Gruppo Fotoamatori per la settimana di iniziative di "Zonasette" di **500 Euro**.

L'Istituto Comprensivo di Scuola Elementare e media di Predazzo ha ottenuto un contributo di **1200 €** per l'organizzazione di viaggi d'istruzione della scuola primaria di Ziano.

Il Comitato Nordic Ski Val di Fiemme ha ottenuto un contributo di **7945 €** a sostegno della candidatura della valle ai campionati del mondo del 2001, pari a 5 € per abitante come stabilito dalla conferenza dei sindaci.

100 € sono andati alla Bocciofila Bocciapersa di Ziano per l'organizzazione del Trofeo Comune di Ziano di Fiemme.

Per il Grest 2006 il comune ha stanziato **500 €** di contributo.

Il coro giovanile di Ziano ha ottenuto invece **250 €** a sostegno della propria attività ordinaria.

100 € sono andati anche al Patronato ACLI sezione di Cavalese.

Adesione al progetto Nordic Walking dell'APT

La giunta comunale ha aderito all'iniziativa dell'APT Val di Fiemme per la realizzazione sul territorio comunale di un percorso di nordic walking. Il costo previsto è di **1600 €** più Iva, metà a carico del Comune.

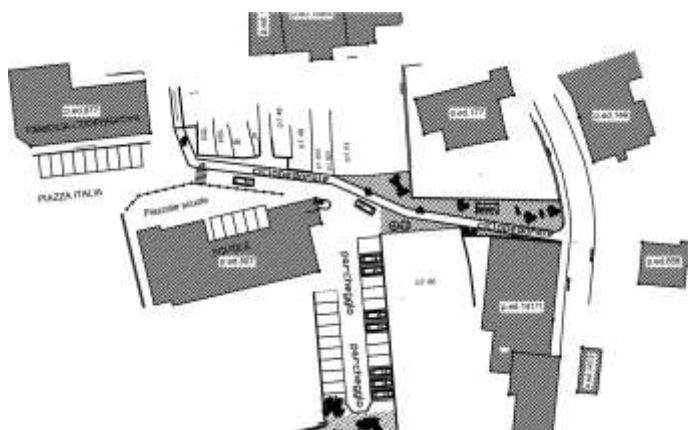
Progetto di allargamento di via Zanon

La giunta comunale ha approvato il progetto di allargamento di via Zanon redatto dall'ing. Claudio Modena per un importo complessivo di **175.708 €**

La pedonalizzazione davanti alla scuola: le ragioni di una scelta

Ha destato molto rumore e qualche polemica la scelta dell'amministrazione comunale di posizionare dei dissuasori all'ingresso delle scuole elementari di Ziano. Vogliamo pertanto spiegarne le ragioni utilizzando questo spazio. Premesso che le aree scolastiche vanno messe in condizione di garantire agli scolari le migliori condizioni di sicurezza possibili, sono stati attentamente valutati i fattori di rischio di quell'edificio. Ci siamo resi conto che i problemi scaturivano principalmente dal traffico e dai veicoli in manovra all'ingresso della scuola. E' anche vero che, in attuazione ad un vecchio progetto, sono stati realizzati ad est dell'edificio una serie di parcheggi pubblici a servizio della piazza che hanno in parte incrementato il volume di traffico nella zona. Essendo giunti ad un accordo con i proprietari dei terreni siamo riusciti a dare uno sbocco alla piazza dal lato est con la realizzazione di un percorso ciclopeditonale che collega la piazza a via prof. Vanzetta. E' stato inoltre deciso lo sbarriamento del sentiero che sale da via Verdi. A questo punto bisognava ragionare su quali soluzioni permettessero la realizzazione di entrambi gli accessi senza interferenze tra loro. Da qui la scelta di restringere l'entrata al parcheggio in modo che esso sia percorribile nell'uno e nell'altro senso da una sola autovettura, e l'affiancamento di un percorso ciclopeditonale che permetterà di recarsi in piazza a piedi o in bicicletta senza interferenze con il traffico automobilistico. Restringendo le corsie e togliendo gli spazi di manovra davanti alle scuole abbiamo eliminato la prima fonte di pericolo. In questo modo coloro che accompagnano i bambini a scuola in automobile possono invertire la marcia in piazza oppure nel parcheggio ma non nell'area davanti alla scuola in cui solitamente si ritrovano i bambini. Anche l'eliminazione di alcuni posti macchina a suo tempo individuati nella zona è stata frutto di queste considerazioni. Peraltro le possibilità di parcheggiare sono aumentate con la sistemazione del parcheggio sul retro delle scuole dove verranno realizzati 24 posti macchina. E' comprensibile che i cittadini, vedendo per ora solo una parte dei lavori, non ne comprendano appieno gli scopi, ma riteniamo che una volta conclusi il senso dell'intervento possa essere compreso ed apprezzato. Abbiamo ragionato parecchio su questa soluzione che a nostro avviso tiene conto dei molteplici aspetti del problema.

il sindaco
Fabio Vanzetta



**un esempio di valorizzazione
delle frazioni**

Zanolin: presto conclusi i lavori

Crediamo, con onestà, di essere riusciti nell'area di Zanolin ad attuare quelle politiche che ci eravamo prospettati a proposito degli "interventi di valorizzazione dei centri storici e delle frazioni". Certo, i lavori non sono ancora conclusi, ma quella che abbiamo tracciato a Zanolin è un esempio di intervento che riteniamo importante. Per questo vogliamo spiegare il metodo che abbiamo seguito e con cui vorremmo agire in futuro. Quando ci siamo insediati erano in atto degli importanti interventi di rifacimento delle reti idriche. Perché, ci siamo detti, a questo punto non ci sforziamo di realizzare un progetto integrale di sistemazione della frazione, dando seguito anche ai suggerimenti raccolti dagli abitanti mediante il questionario?

Abbiamo ragionato in primis su quali ulteriori sottoservizi si rendevano necessari per completare l'intervento e si è quindi deciso di rifare, oltre all'impianto idrico e fognario, anche la rete elettrica, prima di iniziare la delimitazione della rete viaria e pedonale. In seguito si è cercato di definire gli spazi della piazza nell'intento di valorizzarla anche con la posa di un'adeguata pavimentazione. Per quanto concerne l'illuminazione che è in fase di montaggio in questi giorni, la scelta di utilizzare dei corpi illuminanti a lanterna è stata fatta con l'obiettivo di unificare lo stile dei nostri nuclei storici.

In fase di realizzazione c'è ancora il marciapiede e un leggero allargamento di via Cavelonte per garantire ai pedoni di transitare in sicurezza ed offrire una migliore viabilità. I lavori dovrebbero terminare con l'autunno.

Dopo questi interventi riteniamo che alla frazione manchi ancora un parcheggio. Abbiamo già avviato la progettazione di massima, ma in seguito, dopo un'interessante proposta da parte di soggetti privati che comunque ci vedrebbe coinvolti, abbiamo sospeso la progettazione in attesa che tale proposta si concretizzi in modo da risolvere il problema nel corso della prossima primavera.

il sindaco
Fabio Vanzetta

servirà i comuni di Predazzo Ziano Panchià e Tesero

APPROVATO IL PROGETTO DELL'ASILO NIDO

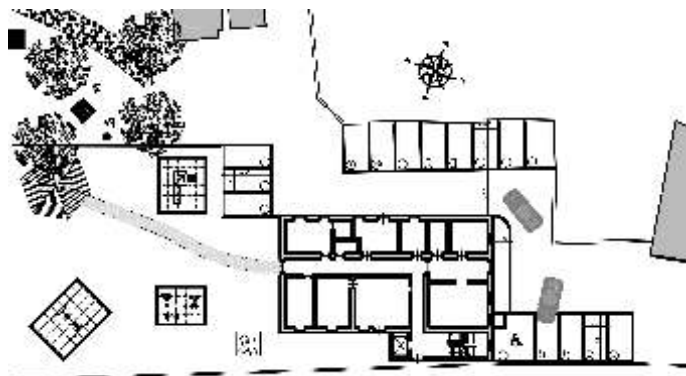
ricavato negli ex bagni potrà ospitare fino a 45 bambini

Verrà realizzato a Ziano di Fiemme nella ex caserma dei Vigili del Fuoco, uno dei 2 asili nido programmati in valle di Fiemme (l'altro verrà costruito a Castello-Molina) che servirà i comuni di Predazzo, Ziano, Panchià e Tesero. Il progetto preliminare è stato approvato dal consiglio comunale di Ziano assieme all'autorizzazione ad introitare il contributo provinciale. Il progetto è stato realizzato dalla STS Trentino Engineering S.r.l. nella persona dell'ing. Luca Masini, e prevede un costo di 1.011.000 Euro più Iva che saranno coperti per circa l'80% dal contributo provinciale. Il 20% sarà a carico dei comuni proporzionalmente alla popolazione.

La decisione di prevedere 2 strutture a Castello e Ziano è scaturita da un accordo tra i comuni della valle sulla base di alcune considerazioni socio-demografiche. In Provincia di Trento il servizio di asilo nido è mediamente utilizzato dal 18% della popolazione. Per Fiemme significa circa 112, bambini posto che i nati in valle dal 2003 al 2005 sono 619, di cui 138 a Predazzo, 97 a Tesero, 31 a Panchià e 48 a Ziano. L'asilo nido di Ziano avrà una capienza di 45 posti. L'intenzione è quella di procedere ad una gestione unitaria tra le due strutture considerate un unico servizio d'ambito. I comuni capofila dovranno garantire la destinazione d'uso per almeno 30 anni, mentre tutti i comuni dovranno coprire i costi in rapporto ai bambini iscritti.

Il progetto prevede spazi per 39 bambini, 2 gruppi di piccoli da 6, un gruppo di medi da 9, e 2 gruppi di grandi da 9. L'edificio ex bagni verrà demolito e ricostruito per un volume di circa 2235 mc. L'edificio verrà ampliato sul fronte nord-ovest per 7.80 m. Al piano terra sono previsti l'accoglienza, armadietti, fasciatoi, sala per attività motoria e una spazioso laboratorio oltre all'ufficio della coordinatrice sociopedagogica e la sezione piccoli con accesso diretto al giardino esterno.

Al piano superiore le sezioni medie e piccoli e sale riposo trasformabili



in laboratori. I parcheggi previsti sono 16.

Il costo è di 945.000 € più iva oltre agli arredi. Si prevede un arredamento ecologico con utilizzo di materiali privi di vernici chimiche e resine sintetiche. Il costo previsto è di 47.000 € che potrebbe aumentare a 66.000 € qualora si decidesse di spingersi verso un grado massimo di bioedilizia eliminando truciolari, melaminici e materiali plastici ed ogni parte metallica, privilegiando l'incastro e riducendo quasi a 0 le emissioni di formaldeide. Un asilo ecologico per 20.000 € in più.

La decisione è passata con l'astensione dei consiglieri Fabrizio Vanzetta e Piero Gualdi che hanno sollevato parecchie perplessità sull'accesso e sui parcheggi. Per i due consiglieri di minoranza la servitù di passaggio di 3,5 metri è insufficiente così come gli spazi di manovra del parcheggio. Per la giunta invece non sussistono problemi: il passaggio c'è e il numero di parcheggi è il doppio di quello previsto per le scuole materne. (f.m.)

l'apertura garantita dalle associazioni di Ziano

Ancora Snow-Park

ci sarà maggiore sicurezza e qualche piccola novità

Lo snow park si farà ancora. Dopo il successo dello scorso anno l'amministrazione comunale è infatti intenzionata a riproporre l'apertura del parco invernale in località Belvedere. Se n'è parlato anche nel corso di due distinti incontri svoltisi recentemente con le associazioni e gli operatori turistici alla presenza del sindaco e dell'assessore alle attività economiche Fulvio Zorzi. Il sindaco ha riproposto quella sorta di "banca del tempo" che ha visto per tutto l'inverno alternarsi alla sorveglianza del parco, uomini e donne delle associazioni di Ziano in cambio della riduzione dei costi per l'utilizzo delle strutture comunali. E' stata avanzata anche la proposta di un riconoscimento in denaro alle associazioni che aderiranno, ma la disponibilità di tutti è stata comunque massima al di là di eventuali compensi. Il parco subirà comunque qualche aggiustamento per evitare

interferenze della pista con i gommoni e garantire quindi maggiore sicurezza. Sarà probabilmente previsto un addetto alla manutenzione mentre le associazioni provvederanno esclusivamente alla sorveglianza. Ciò per garantire sempre il buon funzionamento della struttura. Lo Snow-park verrà aperto durante il periodo natalizio dalle 10 alle 16 e successivamente in base alle disponibilità e alla domanda. Si prevede in linea di massima un'apertura come lo scorso anno: il pomeriggio nei giorni infrasettimanali e tutto il giorno nei week-end. Prossimamente verrà predisposto un calendario presso l'ufficio APT dove le associazioni potranno segnalare la propria disponibilità.

Si è parlato anche di far pagare un ingresso simbolico, ma l'ipotesi è stata accantonata. Da una parte per la volontà dell'amministrazione di offrire comunque a residenti e ospiti un servizio gratuito che è stato apprezzato anche perché tale, dall'altra per le maggiori incombenze gestionali che vanificherebbero gli scopi del parco invernale.

Accantonata per ora anche l'ipotesi di realizzare un piccolo bar che pure è stato particolarmente richiesto e che potrebbe servire anche in estate da "bicigrill" per la pista ciclabile. Se ne parlerà in un prossimo futuro. Per ora si sta valutando la possibilità di garantire eventualmente un ristoro con mezzi ambulanti privati. E' intenzione inoltre dell'amministrazione animare il parco organizzando delle piccole manifestazioni o giochi sportivi. (f.m.)

rivissuti momenti di vita comune a cura del Comune e del CML

La cena de l'altogno ha fatto il bis... e il pieno

una festa del raccolto tra mosa, patate rostie, musica e vecchi mestieri

La "Cena de l'altogno da na olta" ha fatto bis. Bis come con tutto ciò che si apprezza una prima volta. E sabato 7 ottobre la festa a Ziano è stata di nuovo un successo.

Un irricognoscibile tendone delle manifestazioni, reso accogliente da curate decorazioni con la frutta e la verdura di campi e orti ha fatto da cornice a una festa di paese caratterizzata da una piacevole atmosfera di familiarità. Una festa del raccolto, per ri-assaporare i gusti del passato. Rivivere i momenti di vita comune: insieme nei campi, insieme dopo il lavoro attorno al tavolo. Questo in sintesi è stato anche questa volta lo spirito della festa organizzata dal Comitato Manifestazioni Locali con il sostegno del Comune e con la collaborazione di un numero imprecisato di volontari che si sono adoperati durante tutta la settimana per organizzare la festa e il sabato perché tutto si svolgesse nel migliore dei modi. Il risultato è stata una cena dal sapore antico come antichi erano i cibi proposti e gli attrezzi da lavoro esposti nel grande tendone della zona campo sportivo stracolmo di gente attirata dall'eco del successo dell'anno scorso. Gli organizzatori hanno dimostrato ancora una volta di saper gestire bene una folla di oltre cinquecento persone intervenute per assaggiare *mosa* e *patate rostie*. Particolare attenzione è stata data anche ai bambini: per loro, è stato allestito un "angolo morbido" pieno di fieno e di paglia dove molti piccoli si sono divertiti a giocare, mentre altri osservavano attenti gli animali messi per la loro gioia in un recinto lì a fianco: una maiale, alcune galline, una pecora con due agnellini.

Una serata in allegria nel tendone dove la gente all'entrata poteva osservare su un grande carro i frutti della nostra terra: patate, cavoli, verze, zucche, pannocchie, rape, rape rosse, carote, fagioli. Alle pareti gli attrezzi da lavoro nei campi e nel bosco. Scene del tempo passato ricreate dalla simpatia di organizzatori e collaboratori che con i loro abiti richiamavano il modo di vestire di un tempo: le donne con le gonne lunghe e il fazzoletto in testa, gli uomini con gli zoccoli o gli scarponi ai piedi, la camicia grossa a quadri e il grembiule blu. Un'atmosfera scaldata e allietata anche dalla musica dei *Dualpickers* che dopo cena ha fatto ballare fino a tarda notte.

Una serata riuscita per la soddisfazione di tutti, soprattutto di chi ci ha creduto fin dall'inizio e ha lavorato con entusiasmo per renderla possibile.

Elisabetta Vanzetta



Il menù proposto:
supa de fasoi col pan de segala
polenta de formenton
col tonco de patate
patate tonde, formae
e capusi en salata
mòsa
ravi e ravesalde gratai
patate rostie col cafelate
flinchi de pomo
smòrom con la marmelada
cafè de òrso da vin

calcio, giochi e pranzo al tendone

Tutti in festa con la Cauriol

ricordati anche i 7 soci fondatori



Dopo l'impegno organizzativo per la festa senza alcol "Diversamente divertente party", l'AS Cauriol ha proseguito i festeggiamenti domenica 22 ottobre presso il campo sportivo con la "Festa dello sport" preceduta in mattinata dalla celebrazione della S. Messa e dalla deposizione di fiori sulle tombe dei soci fondatori della società sportiva zianese.

"Povero quel popolo che perde l'immagine del passato" ha detto il presidente Paolo Zorzi nel corso della S. Messa. Parole del cardinale Ersilio Tonini citate da Aldo Zorzi nel libro dedicato al cinquantesimo di fondazione dell'AS Cauriol. Il presidente ha ricordato innanzitutto alcuni personaggi che hanno fatto la storia dell'AS Cauriol: da Federico Deflorian "perno della nascita della società", al geometra Giulio Vanzetta, "il maggior dirigente espresso dalla Cauriol", e ancora Giovanni Giacomuzzi (Giambra), Arnaldo Zorzi e più recentemente Fausto Giacomuzzi.

"Credo che tutti noi abbiamo avuto o abbiamo un parente, un amico, un conoscente che ha dato qualcosa alla società" ha sottolineato, ricordando anche i 7 soci fondatori, tutti scomparsi, sulle cui tombe il direttivo ha deposto un vaso di fiori. Si tratta di Vittorio Zorzi (classe 1906) primo presidente della società, Silvio Polo (classe 1896) che ha ospitato nel suo albergo per lunghi anni la sede del sodalizio. Giovanni Vanzetta (classe 1913) un grande sostenitore morale e finanziario, Giuseppe Trotter uno dei sostenitori più convinti, pronto a svolgere qualsiasi incarico, anche il più umile, Aldo Zorzi (classe 1924) che ha risolto il dibattito sulla denominazione della società e autore del volume "Storie di vita all'insegna dello sport", Romano Zorzi del 1908, il primo maestro di sci della valle di Fiemme con la tessera n. 96. E' stato tecnico e costruttore di



materiali. Infine Daniele "Nèle" Zorzi, classe 1916, che è stato atleta, tecnico ed organizzatore. A lui si devono molte manifestazioni organizzate dalla Cauriol oltreché l'apporto dato alla nascita della Marcialonga di Fiemme e Fassa.

Al momento commemorativo è seguita la festa vera e propria al campo sportivo e nel tendone con i giochi gonfiabili, la partita di calcio del Campionato regionale Allievi Fiemme-Anaunia e il pranzo con più di 450 persone.

Nel pomeriggio la festa è proseguita con la lotteria, che ha offerto numerosi premi tra cui molti attrezzi sportivi donati dall'atleta Lidia Trettel, e l'esibizione dei giovanissimi impegnati nella Babydance. Per l'occasione è stato festeggiato anche Carlo Zanon membro del direttivo della Cauriol, oltreché consigliere comunale e responsabile per lo sport.

DALL'ANAGRAFE

UN BENVENUTO AI PICCOLI...

GRIGORAS DENISA MARISA,
n. a Cavalese il 7 agosto 2006
e ai genitori Viorel Ioan e Grigoras Viorica

GENCARELLI ARIANNA,
n. a Cavalese il 13 agosto 2006
e ai genitori Luigi e Morandini Paola

VARESCO AURORA
n. a Cavalese il 23 agosto 2006
e ai genitori Oscar e Gusella Claudia

VANZETTA ASIA,
n. a Cavalese il 4 settembre 2006
e ai genitori Luca e Deflorian Silvia

ZANON SAMUEL
n. a Cavalese il 16 settembre 2006
e ai genitori Walter e Barcatta Ada

DELUGAN GIADA
n. a Cavalese il 27 settembre 2006
e ai genitori Daniele e Scimone Annamaria

ZAMPIERI SIMONE
n. a Cavalese l'8 novembre 2006
e ai genitori Sergio e Trettel Lorena.

VANZETTA THOMAS
n. a cavale il 13 novembre 2006
e ai genitori Gianni e Degaudenz Cristina

TANTA FELICITÀ AI NOVELLI SPOSI...

Matordes Giacomuzzi Cristian
e **La Forgia Cinzia Cristina**
Il 03/06/2006, a Ziano Di Fiemme (TN)

Sieff Susanna e Granzio Nicola
Il 16/08/2006, a Treviso (TV)

Larger Cristian e Giacomuzzi Marisa
Il 02/09/2006, a Cavalese (TN)

Vanzetta Gabriella e Girardi Andrea
il 23/09/2006 a Ziano (TN)

E UN SALUTO A CHI CI HA LASCIATO...

Vinante Maria
19/08/1920, Panchia' (TN)
13/08/2006, Trento (TN)

Cemin Remo
15/10/1931, Predazzo (TN)
02/10/2006, Cavalese (TN)

Giacomuzzi Giacomo
25/06/1913, Ziano (TN)
23/10/2006 Ziano (TN)



archiviata una stagione ricca di iniziative

COMITATO MANIFESTAZIONI LOCALI: UN BILANCIO POSITIVO

Dopo aver archiviato la stagione estiva 2006, colgo l'occasione per stilare un bilancio, nonché per ringraziare tutti coloro che hanno partecipato in modo attivo o come spettatori alle manifestazioni che hanno caratterizzato la passata stagione.

L'attività è stata piuttosto intensa, abbiamo introdotto nuovi eventi come le due "Settimane dei bambini e dei ragazzi", e "la Suanera" nonché l'apprezzata "Passeggiata commemorativa per il 90° anniversario della Battaglia del Monte Cauriol".

Ma andiamo per ordine, in modo da rendere trasparente la nostra attività.

Il Comitato Manifestazioni Locali che ho l'onore di presiedere viene sovvenzionato dall'Ente Comunale attraverso un contributo che, per il 2006, è stato di 9000 Euro. Altri 6000 Euro giungono invece dalla generosa sponsorizzazione da parte delle categorie economiche locali, nonché da Enti vari. Avrete notato che quest'anno in Piazza Italia è sorto un totem informativo, un prisma a base triangolare, che riportava il calendario mensile delle manifestazioni, il manifesto dei singoli eventi ed i loghi delle attività economiche partecipanti; non potendo ringraziare quest'ultime singolarmente, mi limiterò a farlo coralmente sottolineando la gratitudine nei loro confronti ed auspicando che tale generosità possa manifestarsi anche in futuro.

Ringrazio altresì gli Enti che ci hanno aiutato: la Cassa Rurale di Fiemme, la Magnifica Comunità, l'A.P.T. Val di Fiemme, la Famiglia Cooperativa Val di Fiemme e, per l'attività invernale dello Snow Park, anche La Sportiva e lo Ski Center Latemar.

Se l'attività estiva 2006 è stata così generosa di eventi, lo si deve in gran parte ai componenti del C.M.L. che hanno seguito sera dopo sera le varie manifestazioni dando la loro preziosa disponibilità; allo stesso modo un ringraziamento va a tutti quei volontari, assolutamente indispensabili, che si prodigano di anno in anno per la buona riuscita delle varie feste.

La festa di Sant'Anna in frazione Roda, è sempre una garanzia anche se le condizioni meteo talvolta guastano l'atmosfera. Infatti, non solo quest'ultima, ma anche la prima edizione della "Suanera" si è svolta in forma ridotta. Ci sarebbe piaciuto realizzare per la prima volta un percorso culinario che toccasse le quattro frazioni storiche di Ziano, ma sarà per un altro anno.

Un buon riscontro hanno riscosso le due "settimane dei bambini e dei ragazzi", soprattutto per la partecipatissima **Baby Dance**.

Ringrazio di cuore i tredici ragazzi/e che hanno animato le serate, augurandomi che la loro disponibilità sia tale anche per la prossima estate.

Quest'anno ricorreva poi il 90° anniversario della battaglia del Monte Cauriol, commemorato attraverso

un molteplice numero di iniziative, al quale si è aggiunta una "**passeggiata commemorativa serale**" recepita da un inaspettato numero di paesani e turisti; se possibile, vedremo di riproporla anche il prossimo anno, magari con diversa denominazione.

Un ringraziamento particolare a Giorgio Vanzetta (Tecia) che con grande disponibilità e cognizione di causa si è adoperato per la buona riuscita dell'iniziativa "**Orto Botanico**", supportata finanziariamente dall'Amministrazione Comunale. L'operazione si è poi completata con una piccola pubblicazione (in vendita nelle tabaccherie di Ziano e all'ufficio turistico), con un corso di tre serate sulle erbe officinali e con alcune visite guidate all'orto stesso.

Ultima, ma non in ordine di importanza, a conclusione della stagione estiva "**la cena de l'altogno da 'na olta**" riconferma il successo della prima edizione.

Nell'addobbata cornice del tendone di via Stazione, si rivivono per una sera antiche sensazioni, stralci di vita vissuta e di sapori mai del tutto dimenticati.

Il Comitato Manifestazioni Locali lavora seriamente per la buona riuscita di qualsiasi evento, purtroppo talvolta, a causa di qualche inghippo, o di condizione meteo particolari, viene minata la qualità delle serate, ma rimane indubbio l'impegno profuso.

Siamo aperti a qualsiasi suggerimento, nonché alle critiche (purché costruttive), il volontariato è la base per costruire attività interessanti: speriamo non venga meno. Grazie a tutti

*Il Presidente del C.M.L.
Fulvio Zorzi*



consegnata una targa il jazzista Franco D'Andrea cittadino onorario di Ziano

“Ziano è un luogo meraviglioso e il mio campo base per andare ovunque. Un paese che mi ha aiutato a caricare le batterie. Vi amo tutti”. Sono parole di Franco D'Andrea, musicista jazz di fama internazionale che da 35 anni passa con discrezione le sue vacanze a Ziano di Fiemme, il paese che quest'estate gli ha concesso la cittadinanza onoraria nel corso di un affollato concerto nel teatro parrocchiale “in segno -recita la motivazione ufficiale- di alta considerazione per la fedeltà dimostrata nei confronti della collettività di Ziano di Fiemme e per il prestigio ottenuto con la sua presenza”. Nato a Merano 65 anni fa, D'Andrea è transitato per Bologna e Roma per fermarsi a Milano dove vive da trent'anni. Ma in questo girovagare del pianista più famoso d'Italia un ruolo importante lo ha avuto questo piccolo borgo nell'alta val di Fiemme dove si rifugia spesso con la sua famiglia da 35 anni. Un paese che ha voluto riconoscere a quest'uomo dai modi gentili e dalle dita frenetiche una fedeltà che è durata più di metà della sua vita.

Dopo una presentazione “improvvisata” di Enrico Tommasini, una delle anime di Fiemme Ski Jazz, è stato proiettato il trailer (con le opinioni di alcuni grandi musicisti tra cui Rava e Fresu) di un film su D'Andrea prodotto dalle Province di Trento e Bolzano e da Siena Jazz, e stampato da poco in DVD, che con tutta probabilità sarà presentato integralmente il prossimo inverno proprio a Fiemme Ski Jazz. Daniele Cecchini dell'ufficio stampa di FSJ ha “improvvisato” anche lui una presentazione-intervista di Franco D'Andrea ripercorrendo la sua storia musicale: la nascita a Merano nel 1941, l'incontro con il jazz a 17 anni, il primo disco con Gato Barbieri nel 1964, la colonna sonora dell'“Ultimo tango a Parigi”, il jazz-rock dei Perigeo che dopo aver fatto da spalla ai “Weather report” furono allontanati: troppo bravi!

Bravi come bravo è stato D'Andrea ad incantare il pubblico di appassionati, e non, con tre brani del repertorio di jazz classico che ha ammesso di continuare ad amare molto.

Poi l'intervento brevissimo del sindaco Fabio Vanzetta e dell'assessora Maria Chiara Deflorian che hanno consegnato all'autorevole ospite una targa con il prezioso riconoscimento e un mazzo di fiori accompagnati da poche parole, come per lasciar spazio alle note del musicista appena adottato. Che in effetti non si è fatto pregare ed ha ripreso a suonare accompagnato questa volta da Enrico Tommasini alla



La famiglia D'Andrea con il sindaco e Tommasini

batteria e da Fiorenzo Zeni di Tesero al sax alto. Un omaggio dello stesso D'Andrea a questa valle che ha sfornato ottimi musicisti e in cui anche il jazz, come D'Andrea, ha trovato rifugio. Un concerto applauditissimo che ha concluso quella che doveva essere, e che è stata, una serata speciale, poco formale e molto amichevole. (f.m.)

LA BIOGRAFIA

Nato a Merano nel 1941 Franco D'Andrea inizia a suonare il piano a 17 anni, avendo suonato in precedenza tromba e sax soprano. Nel '64 ha inciso il suo primo disco con Gato Barbieri, col quale collabora due anni. Nel '68 forma con Franco Tonani e Bruno Tommaso il Modern Art Trio. Dal '72 al '77 suona con il gruppo jazz rock Perigeo con cui fecero da spalla ai “Weather report”, ma furono allontanati perché troppo bravi. Nel '78 forma un quartetto chiamando come collaboratori Tino Tracanna, Attilio Zanchi e Gianni Cazzola. Al gruppo si aggiungono nell'86 il percussionista Luis Agudo, nell'89 il percussionista Naco e il trombonista Glenn Ferris e nel '91 il vibrafonista Saverio Tasca. All'inizio del '93 dà vita ad un nuovo trio, Current Changes, col trombettista David Boato e Naco. Il suo attuale quartetto comprende il sassofonista Andrea Ayassot, il bassista Aldo Mella ed il batterista Zeno de Rossi. È anche alla guida di una formazione allargata a 11 elementi, Eleven. Nel corso della sua carriera ha suonato con importanti musicisti ed ha effettuato tour in tutta Europa, Urss, Canada, Usa, Tunisia, Cameroun, Israele, Giappone e Australia. Ha composto circa 200 brani di cui un buon centinaio compare nei suoi dischi. Numerosi i premi ottenuti tra il 1979 ed oggi, tra cui il premio per il migliore musicista italiano nel 2005. Svolge attività didattica da quasi trent'anni in scuole musicali, accademie. Tra l'altro è titolare della cattedra jazz al conservatorio Bonporti di Trento.

Franco D'Andrea premiato dal sindaco di Ziano Fabio Vanzetta e dall'assessora alla cultura Maria Chiara Deflorian



centinaia di teen-ager alla festa no-alcol "NO SOBRIO? NO PARTY!"

sotto il tendone il successo dei cocktail analcolici

E' stata davvero una festa "diversamente divertente" quella organizzata sabato 21 ottobre presso il tendone di Ziano dai giovani de "La Baracca", di Ziano, dal nuovo centro giovanile "L'Ida" di Cavalese e dai gruppi parrocchiali giovanili di Fiemme con il supporto logistico-organizzativo dell'AS Cauriol e la collaborazione delle Casse rurali di Fiemme, del Comprensorio e del Comune di Ziano. Una festa dallo slogan inequivocabile: "No sobrio? No party!" che ha avuto innanzitutto il merito di radunare a Ziano centinaia di giovani, quasi tutti teen-ager, semplicemente per divertirsi senza consumare bevande alcoliche, ma solo gli ottimi cocktails di Giuseppe "Pontera" di Predazzo che sono andati a ruba. "Con l'acqua ne combiniamo di tutti i colori" è stato il suo slogan d'effetto. La cronaca della festa è stata quella di tante feste giovanili, con l'unica differenza che i pochi adulti presenti (qualche genitore al seguito di baby musicisti e qualche addetto ai lavori) erano comunque più



numerosi degli ultraventenni. La festa è entrata nel vivo alle 17 con la musica dei Back Strip seguiti dai South Punk e alle 19, dall'esibizione dell'associazione Terra Verde Capoeira di Trento, un gruppo che unisce l'amore per la danza derivata dalla lotta degli schiavi, la "capoeira" appunto, con l'impegno sociale che si concretizza in un progetto per togliere dalla strada i "meninos de rua". Una parentesi graditissima tra le note rock dei giovanissimi studenti fiemmesi e del collaudato gruppo degli "Atrio" di Ziano i quali, dopo l'ottimo risotto alla mantovana offerto dalla Famiglia Cooperativa Val di Fiemme e l'estrazione dei premi della lotteria, ha proposto alcune cover di Vasco Rossi e dei Deep Purple, seguite da un viaggio tra i classici del rock dei "Sorrisi verticali". Una festa con tutti gli ingredienti di tante feste giovanili, ma senza alcol. E non pare che i partecipanti ne abbiano risentito. Ma gli organizzatori non si sono fermati dentro al tendone.

Nei giorni precedenti hanno distribuito nelle case e negli esercizi pubblici un volantino per spiegare le ragioni della loro scelta, con l'invito a "boicottare" per un giorno le bevande alcoliche. Il risultato, stando alle testimonianze di alcuni esercenti, è stato positivo. Non tanto (anzi, per nulla) per il minor consumo di alcol, quanto per l'approvazione che la scelta dei giovani organizzatori ha suscitato anche in chi l'alcol ha continuato a consumarlo. Qualcosa insomma, sta cambiando e forse, come ricordava il depliant di invito alla festa, l'idea di una festa senza alcol può diventare sempre meno un'idea bizzarra. Anzi, il non consumare bevande alcoliche potrebbe distinguere, rendere alternativi, originali gli stessi ragazzi di fronte ad un'omologazione culturale e comportamentale che forse sta diventando il vero conformismo. (fm)

i risultati del questionario distribuito alla festa il 40% degli adolescenti non consuma alcol

Il gruppo giovani di Ziano ha curato, all'interno della festa "Diversamente divertente", un questionario rivolto a ragazzi con alcune domande sulla festa e sul consumo di bevande alcoliche. Poche domande da cui è emerso un quadro con più luci che ombre.

I questionari raccolti sono stati 125 (57 ragazze e 68 ragazzi) tutti tra i 12 e i 21 anni, con una prevalenza di quattordicenni (11) e quindicenni (26) tra i maschi, e di quindicenni (21) e sedicenni (17) tra le ragazze. Alla domanda: Perché ho deciso di essere qui? 45 femmine e 40 maschi hanno scelto la risposta "perché ci sono i miei amici", 39 (14 ragazze e 25 ragazzi) "perché c'è la musica", 25 (15 femmine e 10 maschi) per curiosità e solo 12 (6+6) perché non c'è alcol. Cosa pensi della festa? "Sono convinto che ci si può divertire anche senza alcol" è stata la risposta di 50 ragazze e 48 ragazzi, mentre in 24 (6 ragazze e 18 ragazzi) sono convinti che "alcol e musica siano due partner

inseparabili". Solo in 4 hanno scelto l'opzione "Questa festa sarà una catastrofe".

Va detto che 57 ragazzi e altrettante ragazze gradirebbero che una festa di questo tipo fosse organizzata ogni anno, mentre a 9 ragazzi (1 femmina e 8 maschi) non importa nulla. Più della metà degli intervistati, 71 contro 54 sarebbe anche disponibile a collaborare all'organizzazione della festa. Ma i ragazzi che hanno dato queste risposte che rapporti hanno con l'alcol? 35 femmine e 17 maschi non ne fanno mai uso, 13 F e 16 M meno di una volta al mese, 9 F e 32 M più di una volta al mese. In 4 (1 F e 3 M) ne consumerebbero tutti i giorni.

Sono dati da approfondire, ma alcune indicazioni emergono. Intanto che i ragazzi bevono di più delle ragazze anche al di sotto dei 20 anni. Ma anche che esiste una fascia di astinenza nell'adolescenza (più del 40%) che spesso non viene percepita. (fm)

**alla presenza
di centinaia di persone**

Inaugurata la nuova scuola dell'infanzia

**un fiore all'occhiello della
comunità di Ziano**

E' stata davvero una festa di tutta la Comunità di Ziano l'inaugurazione di fine ottobre della scuola dell'infanzia "S. Giovanni Bosco" la cui ristrutturazione è stata completata la scorsa estate dopo alcuni anni di interventi.

All'inaugurazione c'erano tutti: i bambini raccolti in un angolo con le insegnanti che hanno esibito le loro qualità canore, le suore salesiane da 80 anni presenti nella scuola, l'assessora Maria Chiara Deflorian che ha confermato il pieno sostegno del comune, il presidente dell'ente gestore Massimo Vanzetta che ha tagliato il nastro tenuto dai bambini, e quello della Federazione provinciale delle scuole dell'infanzia ing. Giuliano Baldessari che ha ricordato l'importante rapporto tra scuola e comunità, l'architetto Nicola Vanzetta che l'ha progettata e il parroco don Tullio Maraner che l'ha benedetta.

Attorno, la gente di Ziano. Non solo i genitori, ma anche molti cittadini che sono voluti ritornare dopo decenni nella "loro" scuola materna rinnovata.

La ristrutturazione è durata più di 3 anni ed è stata il risultato di un accordo tra Comune, Parrocchia ed Ente gestore della scuola.

L'ultima estate è stato sistemato il primo piano spostando l'appartamento delle suore nella mansarda, aumentando la superficie disponibile da 300 a 500 mq. Il costo della ristrutturazione è stato complessivamente di 500.000 Euro, l'80% coperto dalla Provincia ed il 20% dal Comune.

Sono state realizzate 4 nuove aule intersezione, triplicati i servizi igienici, ampliata la sala mensa nel seminterrato e rinnovati i servizi per il personale. Sono stati anche realizzati nuovi uffici amministrativi, ampliati gli spogliatoi ed abbattute le barriere architettoniche. Il risultato lo hanno ammirato in centinaia durante la visita che ha seguito l'inaugurazione e lo stanno vivendo felicemente le insegnanti e i bambini di Ziano. (fm)



**chiamate a Ziano nel 1927
asilo e suore:
una storia di 80 anni**

La scuola equiparata dell'infanzia di Ziano, nata all'inizio del '900 da un'associazione guidata dal parroco, è indissolubilmente legata alla presenza a Ziano delle suore salesiane. Dal 1927 vi operano, infatti, le suore della Congregazione "Figlie di Maria Ausiliatrice" che fino al 1977 hanno gestito la scuola ispirandosi ai principi cristiani. Dal 1977, con la nuova Legge provinciale, hanno assunto un ruolo più defilato. Ora sono in tre: suor Rosalia e suor Maria Rosa nel ruolo di insegnanti cui si aggiunge la superiora.

"A Ziano la scuola è sentita come il cuore della comunità" ci dice suor Rosalia che ricorda come i primi tempi fosse sostenuta da un "comitato di patronesse" che procurava ogni sorta di bene nella comunità. "Per noi è tanto bello lavorare con i bambini", aggiunge. Oltre alle due suore ci sono altri 6 insegnanti con circa 75 bambini divisi in tre sezioni. Attualmente oltre a Ziano c'è una situazione analoga a Vigo di Fassa e a Trento. La presenza delle suore salesiane in valle risale alla fine dell'800. Nel 1875 - raccontano le suore - tale Giuseppe Giacomuzzi si recò a Torino da don Bosco dove suo figlio Biagio prese i voti, cosa che fece anche l'altro figlio Paolino. Nel 1926 fu fondato da Battista Paluselli un comitato allo scopo "di erigere un asilo vero e proprio, modesto sì, ma non da doversi vergognare dell'opera". Fu ripristinata un'abitazione donata a questo scopo nel centro del paese tra il municipio e l'oratorio e nel 1927 per desiderio del podestà Giuseppe Zorzi e della popolazione sollecitata da don Paolino furono chieste 4 suore per il funzionamento dell'opera, nonostante il parroco preferisse quelle della Divina Provvidenza. Il 15 novembre 1927 sulla strada c'era l'intero paese ad attenderle. Iniziarono subito l'attività con i piccini: promossero l'oratorio, la scuola materna, una scuola di lavoro. Erano in tre più una postulante. E tre sono rimaste a tutt'oggi. (fm)

Ziano, terra di atleti

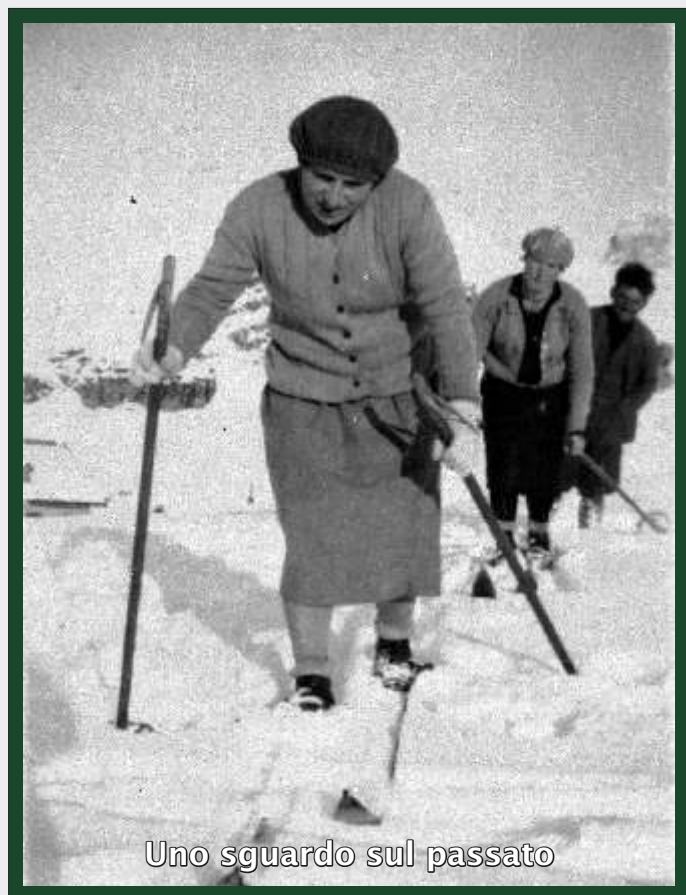
L'esperienza di un quattordicenne sul Monte Bianco

Grande soddisfazione per Gianluca Partel 14enne di Ziano, studente del secondo anno del liceo linguistico "La Rosa Bianca" di Cavalese che all'inizio di settembre ha coronato un sogno che si portava dentro da tempo: salire sulla montagna più alta d'Europa, il Monte Bianco. Gianluca, lo zio guida alpina Franco Varesco di Tesero, (tra l'altro realizzatore dell'AreoPark di Ziano, un parco avventura che sta appassionando valligiani e ospiti di tutte l'età), Luca Scarian di Varena, vigile del fuoco del corpo permanente di Trento ed un ventenne di Bologna, sono giunti a Chamonix lunedì 3 settembre. Prima con la funivia, con un trenino a cremagliera e quindi a piedi, sono saliti al rifugio "Russeau" a quota 3200 m.s.l.m. dove hanno pernottato. Alle 1,00 del giorno successivo la sveglia e l'ascesa con una carovana di alpinisti, tutti muniti di torcia frontale. Gianluca è un atleta della Cauriol con all'attivo ascensioni di un certo rilievo a partire dai 12 anni, ma trovarsi coinvolto in questa meravigliosa avventura è stata un'emozione indescrivibile. Inizialmente le prime difficoltà con il superamento di alcune roccette fino al rifugio Goûter a quota 3865,



Gianluca in cima al Bianco

poi il bianco immacolato del ghiacciaio, con passaggi su creste, dove bisognava fare molta attenzione per non perdere l'equilibrio. Arrivati al bivacco "Vallot" una breve sosta. A quota 4365 l'aria è rarefatta, si respira a fatica. Ma la meta è lì a vista d'occhio. Il ventenne bolognese non ce la fa, decide di ritornare al rifugio. Proseguono in tre, su interminabili zig zag della traccia lasciata dagli alpinisti che li hanno preceduti. La fatica si fa sentire, anche per un ragazzo abituato a fare sport, e alla montagna, ma non a queste altezze, si avanza di 50 metri per volta, poi una sosta. Finalmente la cima è a portata di mano, mancano poche centinaia di metri il Monte Bianco è conquistato. Un evviva, un abbraccio zio e nipote e Luca. Un panorama stupendo a 4810, grazie al bel tempo, con la temperatura intorno a zero gradi. Un momento di ristoro e relax, poi la discesa verso il rifugio, in serata il rientro in albergo a Chamonix. Un pensiero a Paolo Varesco di Bellamonte e Mario Deflorian di Tesero, travolti da una valanga sul ghiacciaio nel 1994. L'indomani il ritorno a casa a Ziano, a raccontare un'esperienza unica dell'estate 2006, che Gianluca ricorderà per sempre.



Uno sguardo sul passato

le iniziative di Ziano Insieme

Corso Quilling o filigrana di carta

23 novembre 2006 ore 20.30

presso la sala di lettura costo Euro 20,00.=

Il quilling è una tecnica di lavorazione di strisce di carta colorata assemblate per creare forme floreali e geometriche. Adatto ad ogni età. Solo una sera. Materiale fornito

Corso di bamboline di polistirolo

gennaio 2007

presso la sala lettura costo Euro 15,00.

una tecnica facile e divertente che non richiede particolari abilità. Solo una sera. Materiale compreso.



A.N.A. Gruppo Ziano di Fiemme



ANA e Bersaglieri in prima fila Le manifestazioni per il 90° anniversario delle battaglie sul monte Cauriol

Il 2006 è stato un anno molto importante dal punto di vista storico. Novant'anni fa infatti, lungo tutta la dorsale del Lagorai, imperversarono furiose battaglie tra italiani e austro-ungarici che mietarono migliaia di morti e di feriti. Il 26 e 27 agosto scorso il Gruppo ANA di Ziano e quello di Caoria, con la collaborazione della Sezione di Feltre, hanno organizzato le celebrazioni delle battaglie del Monte Cauriol. Un appuntamento di grande rilevanza storica in quanto il monte Cauriol e la Val di Sadole furono uno dei principali teatri di gloriose ed eroiche battaglie fra due eserciti determinati a non cedere nemmeno un centimetro del territorio conquistato con il sangue di giovani soldati di certo non professionisti della guerra. Il lavoro del Gruppo e del Direttivo in particolare è cominciato due mesi prima con continui contatti con gli altri Gruppi per coordinare nel migliore dei modi le celebrazioni in modo da ottenere un risultato appagante per la cittadinanza e per fare in modo che queste ricorrenze rimangano nella memoria di tutti. Il Comune di Ziano ha fatto la sua preziosissima parte organizzando alcune serate "della memoria", mentre la sera prima della celebrazione ufficiale ha promosso una camminata aperta a tutti, alla luce delle fiaccole, lungo la strada di Sadole che negli anni della Grande Guerra era l'unica via di transito delle truppe e del materiale bellico verso il fronte. Grande è stata la partecipazione della gente alla sfilata della Fanfara dei Bersaglieri in onore del 90° del Monte Cauriol, le strade e la piazza erano gremite di gente giunta ad ammirare i prestigiosi Bersaglieri venuti da S. Donà di Piave per onorare i nostri e i loro caduti della prima Guerra Mondiale. Nel frattempo in Val di Sadole e più in alto al passo (te maseron) sono proseguiti i momenti commemorativi. In cima al Cauriol una delegazione di Alpini di Ziano ha portato in vetta una corona di fiori per ricordare gli uomini morti per la patria, mentre il Vescovo di Trento mons. Luigi Bressan ha



celebrato la S. Messa, alla presenza di autorità, di decine di alpini in congedo e di molti abitanti dei due versanti, Ziano e Caoria.

Contemporaneamente a Sadole, presso l'altare dei Caduti, il parroco di Ziano don Tullio Maraner, a cui vanno i nostri ringraziamenti, ha celebrato la S. Messa in onore dei Caduti, mentre nella Baita dell' Alpino i soci del Gruppo ANA di Ziano hanno preparato il rancio Alpino. Pronti come sempre ad accogliere centinaia di persone con una perfetta e collaudata organizzazione.

Uno dei nostri "veci" del Gruppo, l'amico e socio Marco Giacomuzzi (malgae) con grande commozione mi ha riferito che la manifestazione era bellissima e che non ricordava di aver mai visto la Fanfara dei Bersaglieri a Sadole. Con grande gioia si è goduto questa giornata. E questo è stato un'ulteriore motivo di soddisfazione per il Gruppo.

Molti i complimenti ricevuti per la perfetta riuscita della manifestazione da parte dei Gruppi delle valli e delle autorità presenti. Un grande premio per lo sforzo del direttivo tutto e dei volontari che hanno prestato la loro impagabile opera.

Un grazie a tutti i collaboratori e un augurio di continuare su questa strada di grande collaborazione fra tutti.

il 27 agosto a Ziano Il concerto della Fanfara dei Bersaglieri di S. Donà di Piave

L'idea di portare per la prima volta a Ziano e a Sadole la Fanfara dei Bersaglieri in occasione della ricorrenza del 90° del Monte Cauriol era venuta al "bersagliere" Mirko Giacomuzzi (capana) che fa parte anche del direttivo dell'associazione Bersaglieri.

Il direttivo dell'ANA aderì con entusiasmo. Come in tutte le cose ci vollero mille richieste, domande, permessi che il Comune di Ziano prontamente si rendeva disponibile a soddisfare. Tutta la settimana prima del concerto il Gruppo si è attivato per l'addobbo delle strade, della piazza e preparare tutto il necessario per rendere memorabile l'evento. Il tempo ci è stato favorevole e una mattinata di sole ha accolto la Fanfara che, attornata da decine di Bersaglieri della Valle e decine di Alpini di Ziano con in testa il Sindaco Fabio Vanzetta ha sfilato lungo la via Nazionale fino al cimitero dove, alla presenza delle autorità e dei nostri "veci", è stata deposta una corona di fiori in memoria dei Caduti mentre in strada la Fanfara ha intonato la musica appropriata. Le strade erano piene di gente e la piazza era festante per il concerto che si è svolto sul palco della manifestazione. Tutti soddisfatti, noi del direttivo per primi. Un grazie a tutti per la perfetta riuscita.



Maurizio Vanzetta

compirà presto 15 anni
Pensionati e anziani:
un circolo “sempreverde”
intensa l'attività per
l'autunno - inverno

Sono i nostri piccioni viaggiatori, i nostri postini, coloro che puntualmente recapitano questo giornalino, per ora ogni quattro mesi, in tutte le case di Ziano. Sono i soci del circolo pensionati e anziani di Ziano di Fiemme. Un circolo vivacissimo, in cui la disponibilità nei confronti della comunità di Ziano e la solidarietà si fondono con il gusto di stare assieme, di divertirsi. Nato 16 anni fa il circolo di Ziano, ospitato al piano terra del municipio, ha raggiunto quest'anno i 301 soci, di cui 157 di Ziano, 60 di Predazzo, 21 di Cavalese, 11 di Tesero. Il primo presidente, dal 25 settembre del '92 fino al '95, è stato Paolo Vanzetta che dal 3 febbraio del '96 fino al 2004 ha lasciato il posto a Helmut Karner, già segretario del circolo fin dalla sua costituzione. L'attuale presidente è Sandro Bosin che era già stato segretario dal 2002 al 2004. L'attività del circolo è frenetica. Lo scopriamo seguendo il presidente nel suo ufficio tappezzato di locandine e manifestini con le iniziative promosse in questi anni. Sfogliando come promemoria un grosso raccoglitore ci sciorina le feste, gli incontri, gli appuntamenti appena terminati e le iniziative programmate per l'immediato futuro. Una festa per le nozze d'oro dell'ex presidente, una festa di compleanno collettiva in cui sono stati festeggiati tutti i nati nell'ultimo trimestre del 2006. Un'occasione per stare un pomeriggio in allegria. La stessa allegria con cui trascorreranno il 10 dicembre prossimo la festa patronale, cui seguirà la lotteria di Natale che servirà a raggranellare qualche Euro per incrementare le loro attività. A gennaio o febbraio l'assemblea annuale e quindi il ballo di carnevale. Questi gli appuntamenti già programmati per l'autunno-inverno a cui se ne aggiungeranno altri nel corso dei prossimi mesi..

E i rapporti con gli altri circoli? Sono buoni pur con qualche piccola ombra. “Vorremmo fare dei progetti assieme, come le gite, ma non sempre è facile” ci dice Sandro Bosin, presidente che sprizza ottimismo e voglia di fare, e che in questo frenetico lavoro è affiancato da Silva Repic vicepresidente, Romana Vanzetta Segretario relatore, Giuseppe Vanzetta Segretario amministrativo, Dario Carpella Segretario Organizzativo, Ettore Sieff Relatore interno, Anna Senettin Relatore interno e dai revisori contabili Emma Zorzi e Florindo Zorzi.

Al circolo pensionati e anziani di Ziano possono iscriversi tutti, residenti e non, purché abbiano compiuto il 50° anno di età o siano comunque pensionati. La sede è aperta tutti i pomeriggi dei giorni feriali.



Il Circolo in una recente gita

(fm)

Festeggiato Helmut Karner
e la moglie Maria Scheiflinger
Nozze d'oro per l'ex
presidente
altre 5 coppie di Ziano hanno
celebrato il 50° nel 2006

Lo scorso 22 ottobre il circolo pensionati e anziani di Ziano ha festeggiato le nozze d'oro di Helmut Karner che è stato presidente del circolo per 9 anni e membro del direttivo fin dalla sua fondazione. Altri 4 soci hanno celebrato o celebreranno nel corso del 2006 i 50 anni di matrimonio. Si tratta di Giulio Zorzi e Alfonsina Soverini che si sono uniti in matrimonio il 5 aprile del 1956 e Marco Giacomuzzi con Ilda Corradini che festeggeranno il prossimo 27 dicembre. L'autunno del '56 ha visto a Ziano anche le unioni di Remigio Mattioli e Laura Zorzi (il 27 settembre) e di Giuseppe Vanzetta e Anna Maria Deflorian (il 27 ottobre). Per pochi mesi ha mancato le nozze d'oro il popolare Germano Vanzetta scomparso lo scorso giugno, unitosi in matrimonio il 18 ottobre con Maria Anna Longo.

Il presidente Sandro Bosin con l'ex presidente Helmut Karner e la moglie



*l'associazione è nata nel
2003 da un gruppo di amici*

"Fotoavventura": quando la fotografia è passione

rammarico per la scarsa
partecipazione a "Zonasette"

Fotoavventura Gruppo Fotoamatori è un'associazione nata nell'aprile del 2003 dall'idea di alcuni amici legati dalla comune passione per la fotografia che desideravano condividere questo hobby e confrontarsi con altri per crescere e migliorarsi.

In un primo momento ci incontravamo presso l'abitazione di uno dei soci, organizzando alcune serate di diaproiezione in occasione della Sagra di S. Anna nella frazione di Roda e l'esposizione d'immagini a tema sempre, prima a Tesero e successivamente a Ziano dove, grazie alla sensibilità dimostrata da parte dell'amministrazione Comunale abbiamo ottenuto una sede.

Lo scopo dell'Associazione, come recita lo Statuto, è quello di diffondere l'interesse per la fotografia intesa come parte integrante della cultura dell'arte e del costume del nostro tempo, scambio d'esperienze, di conoscenze e di critica con interazioni tra i soci, con quelli di altri circoli e con chiunque manifesti interessi per l'immagine fotografica.

Quale esperienza migliore per diffondere l'uso della macchina fotografica, analogica o digitale che sia, se non quella di un corso base di fotografia? Da qui il primo corso con il contributo di due esperti fotografi trentini, Luca Chistè e Michele Vettorazzi. Successivamente abbiamo contattato l'Associazione Prometeo, una onlus che si occupa tra l'altro di abusi sui minori e in collaborazione con l'Associazione culturale "Ziano Insieme" è stato invitato a Ziano il Dottor Massimiliano Frassi, Presidente di Prometeo e autore di alcuni libri sul tema degli abusi. Contemporaneamente è stata organizzata anche una mostra fotografica dal titolo "I bambini delle fogne di Bucarest" ed una serata incontro con la popolazione, in cui sono state descritte, anche con minuzia di particolari queste atroci esperienze vissute da giovanissimi, poveri e spesso abbandonati a se stessi. Grazie alla generosità degli intervenuti è stata raccolta una discreta somma di denaro consegnata, alla fine della serata, nelle mani del Dottor Frassi.

"La fotografia", afferma il Presidente di Fotoavventura Cristian Deflorian, "non è fatta solo di splendidi paesaggi, di tramonti, di belle immagini che appagano la vista ma anche di documentazione e denuncia".

I partecipanti a Zonasette



Il lavoro dell'Associazione è continuata alacrememente durante l'estate con una mostra fotografica di immagini realizzate dai soci e apprezzata da residenti e ospiti. Interessante la ricerca "Ziano ieri e oggi" effettuata lo scorso anno da alcuni soci, con l'intento di raffrontare immagini vecchie e nuove di alcuni scorci di Ziano lasciando al visitatore qualsiasi giudizio e commento sul cambiamento avvenuto nel corso degli anni.

L'ultima grande fatica del Gruppo è stata "Zona sette Laboratori visivi".

Un'intera settimana, dal 9 al 17 settembre, dedicata alla fotografia: due mostre fotografiche, tra cui i poster di Luca Chistè e Michele Vettorazzi dal tema "Alberi"; la Giornata fotografica con Luca e Michele, proiezione di un film, una serata di diaproiezioni con Daniele Lira "Perché il silenzio non ha parole" durante la quale sono intervenuti, portando la loro diretta esperienza, due pastori della nostra Valle, ed in fine la giornata fotografica a Verona con la visita alla mostra di Luigi Ghirri.

Tutto si è svolto per il meglio, con un solo piccolo rammarico. La scelta di organizzare la settimana al di fuori della grande kermesse turistica, per offrire l'evento agli abitanti di Ziano e della Valle di Fiemme, non ha pagato e purtroppo non c'è stata la partecipazione sperata..

"E' stato un peccato - afferma ancora il presidente - poteva essere una buona occasione per entrare nel mondo della fotografia in maniera diversa. Comunque non ci fermeremo qui. E' stato un piccolo incidente di percorso che ci ha comunque insegnato qualcosa. Vorrei comunque ringraziare l'Amministrazione Comunale ed la Cassa Rurale di Fiemme che sempre ci hanno sostenuto nelle nostre iniziative e i soci che hanno collaborato trascorrendo molto del loro tempo libero per la realizzazione dell'evento."

website: www.fotoavventura.it.

Contatti: Cristian 339-4523306

Adriano 348-4407358

Andrea 347-8025765

Andrea Turrini

26 anni di storia, solidarietà e passione musicale

IL CORO GIOVANILE DI ZIANO CERCA NUOVE VOCI

Il coro giovanile di Ziano è nato, cresciuto e maturato negli anni nell'ambito della comunità parrocchiale e si propone da un lato nel servizio di animazione delle liturgie e dall'altro nel sostegno alle missioni salesiane, tramite un supporto diretto alla comunità di Prado\Recife in Brasile, vivificata dall'opera di don Diego Vanzetta.

Questa realtà canora ha preso avvio nel 1980, fondata dall'attuale capocoro Giacomuzzi Rosa Lina, in seguito alla positiva esperienza del Coro Voci Bianche che aveva dato l'impulso alla creazione di nuove attività corali all'interno della parrocchia per affiancare il coro parrocchiale nell'animazione delle funzioni religiose. Dalla sinergia di tutti i partecipanti è nato, progressivamente, un gruppo in grado di ampliare il repertorio precedente e di aumentare la qualità sia nel canto sia nella preparazione musicale, curata soprattutto dagli organisti che si sono susseguiti nel tempo. L'attività è proseguita per quasi due decenni nell'animazione della S. Messa vespertina della domenica, nonché di matrimoni e di altre iniziative; finché, alla fine degli anni Novanta, il sofferto scioglimento del coro parrocchiale ha posto nuove questioni ed il coro giovanile si è fatto carico di sostituirlo, dove possibile, sia nelle solennità sia nel garantire un'adeguata presenza alle funzioni in suffragio dei defunti. Tuttora continua a svolgere queste notevoli attività con impegno e costanza, sostenuto dalle istituzioni parrocchiali e civili.

Il volontariato

Il marcato carattere di volontariato che caratterizza l'opera del coro è proiettato a livello parrocchiale, ma soprattutto nell'attivo e grato sostegno alla missione di don Diego Vanzetta in Brasile, con il quale il direttivo e il coro tutto ha rapporti epistolari e personali costanti e duraturi negli anni.

I fondi che si raccolgono dalle molteplici attività (concerti, funerali, etc.) vengono spediti in Brasile e destinati in un primo momento a contribuire al salario degli insegnanti dell'asilo della comunità di

Prado\Recife e, in seguito, a sostenere l'azione di don Diego, che si spende nel formare giovani dal punto di vista umano, spirituale e musicale, nella fondazione di gruppi e di una Banda, che opera già da alcuni anni nella comunità brasiliana.

Il repertorio musicale ed i componenti

Per quanto riguarda il repertorio del coro, piuttosto vasto, esso spazia, nell'ambito della musica sacra, da canti della tradizione a moderne canzoni, scritte ed eseguite negli ultimi anni ed adattate alle esigenze di esecuzione. I pezzi vengono preparati alla prova settimanale del lunedì ed eseguiti con l'ausilio dell'organo o della tastiera nonché della chitarra.

Attualmente il coro è costituito da ventisei elementi, che si articolano per un massimo di quattro voci femminili, il capocoro, due organisti e tre chitarriste. Sarebbe opportuno introdurre anche voci maschili, cosa che verrebbe effettuata nel caso ci fosse un gruppo sufficiente in grado di affiancare gli elementi attualmente presenti.

A A A, amanti del canto cercasi

Di essenziale importanza nella prosecuzione di una così positiva esperienza umana e di volontariato è il rinnovamento delle persone e del repertorio, a cui tutti tengono particolarmente; per questo motivo il periodico del Comune di Ziano, che così gentilmente ci ha concesso di pubblicare queste righe, ci sembra un mezzo privilegiato per chiedere a chiunque fosse amante del canto e della musica sacra giovanile di unirsi a noi. **L'invito che formuliamo è veramente rivolto a tutti, senza limiti di età né di preparazione musicale:** ci rivolgiamo a ragazze giovani, a giovani spose e madri, a signore e signori di ogni età. Consideriamo il coro un ottimo mezzo per integrarsi nella comunità, fare nuove conoscenze impegnandosi

nel volontariato ed evadere dalla routine quotidiana coltivando la passione per la musica e il canto. Anche coloro che fossero in grado di suonare la chitarra o strumenti a tastiera sono i benvenuti, nella consapevolezza dell'impegno e delle caratteristiche peculiari del coro. Ci rivolgiamo sia a nuovi membri della nostra comunità che a persone del paese che non hanno ancora provato quest'esperienza, affinché ci pensino, provino nella massima libertà e si uniscano a noi nel nostro servizio e nell'impegno che ormai da ventisei anni caratterizza l'opera del coro giovanile di Ziano.



dal Gruppo missionario

Un grazie alla Ziano solidale

Moltissimi sono i pacchi di indumenti usati, scarpe e giocattoli che sono partiti da Ziano alla volta di Brasile, Cile, Africa, India e Polonia. Nell'ultimo anno sono stati circa 300. La loro spedizione richiede parecchio lavoro e le spese di spedizione risultano particolarmente onerose. Il costo medio si aggira intorno ai 50-60 € a pezzo.

Queste iniziative proseguono da più di vent'anni, grazie anche alla collaborazione e alla disponibilità di molte signore che, ogni martedì pomeriggio ad esclusione del periodo estivo, si ritrovano per scegliere, rammendare, talvolta lavare e stirare, gli indumenti da inviare. E per non buttare via niente confezionano con vecchie lenzuola o tele usate dei sacchi da adibire a pacchi postali. Ma è con lo stesso entusiasmo che, per racimolare un po' di denaro, viene organizzato il "vaso della fortuna", una lotteria che ormai è un appuntamento fisso nell'estate di Ziano con la festa del dolce ed il mercatino.

Grazie a queste iniziative abbiamo la possibilità di sostenere, oltre alle spese di spedizione dei pacchi, anche l'adozione a distanza di due mamme con figli malati di AIDS.

La ricompensa del nostro operato sta nelle lettere piene di riconoscenza e gratitudine che arrivano dalle

varie missioni, e che testimoniano gravi situazioni di povertà che a noi risultano difficili da immaginare. Per questo non ci rimane che continuare con il nostro lavoro. Quest'anno in occasione del Natale ricco di Solidarietà, sarà con noi il dottor Carlo Spagnoli che ci parlerà della sua esperienza tra la povertà e le malattie del popolo dello Zimbabwe.

Approfittiamo dello spazio su "El Paes" per ringraziare pubblicamente le Suore, il Comune e la Parrocchia per le sale che ci sono state messe a disposizione nel corso degli anni, la Cassa Rurale e Magnifica Comunità di Fiemme per i preziosi contributi erogati, l'Associazione Culturale Ziano Insieme che, grazie all'organizzazione del Natale Ricco di Solidarietà, ci ha inserito nel ricco progetto di Trentino Solidale. Un ringraziamento particolare a Simone Zorzi che per molti anni si è reso disponibile con il suo motocarro "ape" a trasportare i pacchi all'ufficio postale, compito ora assolto egregiamente da Sandro Bosin e "compagni". Ed infine, un ringraziamento a tutti Voi che con le Vostre offerte e con i Vostri dolci date un aiuto concreto alla nostra attività.

*Il gruppo missionario
di Ziano di Fiemme*

ragazzi

dalle associazioni

La Baby dance: un successo!

Ormai da parecchi anni gli animatori del Grest, l'attività estiva rivolta ai più giovani, organizzano la Baby Dance: balli semplici che tutti i bambini e ragazzi possono imparare e preparati su sigle di cartoni animati o canzoni del coro dello Zecchino d'oro.

Quest'anno la Baby Dance rinnovata con nuove coreografie divertenti e originali, ha riscontrato un particolare successo.

Nel corso dell'estate il Comitato Manifestazioni Locali ha infatti organizzato una serie di serate dedicate proprio a questa attività. Per un giorno alla settimana nella piazza del paese i protagonisti sono stati la musica e i piccoli ballerini. La Baby Dance era rivolta a tutti: non solo ai bambini ma anche agli adulti.

I più piccini sono stati particolarmente entusiasti, ma gli stessi animatori hanno tratto da quest'esperienza molta allegria, ma non solo. A questo proposito vogliamo ringraziare il CML e tutti coloro che hanno partecipato sperando che l'iniziativa possa essere



ripetuta il prossimo anno. Ci sarà sicuramente lo stesso entusiasmo e, auspichiamo, il medesimo successo.

Gli animatori del Grest

'L CAPELÀN TODÉSCO

Nel 1944 reggeva la parrocchia di Ziano Don Modesto Lunelli. Nato nel 1906 a Calavino, ordinato sacerdote nel 1930, fu destinato parroco a Brusino (Valle di Cavedine) nel 1933. Giunse a Ziano nel marzo del 1939 e vi rimase fino al 26 dicembre 1945, per poi essere trasferito a Condino (Valli Giudicarie) dove operò a capo del Decanato fino al 1960. Ebbe successivamente altri incarichi a Riva del Garda, a Trento presso la Curia e ad Arco. Morì il 27 dicembre 1996.

Nel periodo di permanenza a Ziano si trovò, suo malgrado, a sostenere particolari difficoltà (erano anni di guerra); si dovette difendere da accuse di stampa clandestina mosseggi dal regime fascista (pubblicava il notiziario parrocchiale "Dal campanile nostro") e fu diffidato "a dar luogo a sospetti, particolarmente in linea politica". Ma la prova più difficile fu quella che lo coinvolse nelle rappresaglie operate dai tedeschi il 2 e 3 maggio 1945 (11 le vittime).

Nel contesto di questi anni difficili s'inserisce la figura di Don Ermanno Würtemberger, presente a Ziano dal marzo '42 al novembre '44 (Registro parrocchiale dei Battesimi).

Da dove sia arrivato è difficile stabilirlo (ricerche fatte negli Archivi diocesani di Trento prima, e di Bolzano poi, non hanno dato esito alcuno). Sembra sia stato un missionario di nazionalità germanica, allontanatosi dal suo paese (forse per non essere inquadrato nell'esercito del Reich?) ma, al tempo stesso, impossibilitato a recarsi in terra di missione. Si dice inoltre che abbia avuto un fratello tra le SS (Schutzstaffel= corpo di protezione, guardia personale di Hitler). Offrì la sua disponibilità al Vescovo di Trento, il quale lo inviò a Ziano, a svolgere il servizio di cappellano. In seguito ai responsabili militari della piazza di Predazzo arrivò la notizia di questo prete "irregolare" che operava in quel di Ziano. Don Lunelli però, anticipando le mosse degli occupanti, aiutò don Ermanno ad andarsene di nascosto ed a rifugiarsi in uno sperduto paesino lombardo, dove trovò occupazione come carbonaio.

Ma torniamo agli anni della sua presenza a Ziano. Sicuramente Don Modesto lo delegò a svolgere alcuni servizi parrocchiali che lo sgravavano di parte del lavoro che un sacerdote doveva svolgere a quei tempi; infatti, oltre alle celebrazioni (molto più numerose di oggi), il parroco teneva anche le ore di religione a scuola, la dottrina alla domenica pomeriggio, l'oratorio maschile ecc.

Di madre lingua tedesca, il cappellano incontrava, a volte, qualche difficoltà ad esprimersi al meglio nella nostra lingua, ed allora ricorreva, com'era naturale, al tedesco e, qualche volta, al latino che sicuramente aveva studiato in seminario. Ne usciva un linguaggio che, pur affrontando tematiche meritevoli della massima serietà e pervase da fede profonda, faceva, talvolta, sorridere i parrocchiani.

Riportiamo di seguito due omelie tenute da Don Würtemberger nel 1944, raccolte e trascritte da Aldo Zorzi.

Quaresimale di Don Ermanno Würtenberger 1944 Chiesa di Ziano

Cari fedeli, siamo in tempo di guerra, una ragione di più per riflettere su la nostra esistenza su questa martoriata terra. Terra tremuit, disse il Signore il giorno del Venerdì Santo, quando il Cielo si squarciò perché il mondo ai suoi piedi era pieno di peccati di oc-ni sorte, catifa et perfida.

Occi è immer lo stesso; la bestemia ist forte, il fornicar sempre con mulier, peccato mit fendetta bei Heiliger Cielo; qvell! Ja! Perché si bestemia, porco?... Was ist porco?... Porco chi dice, nein porco nome del Signore. Schreiben in den Kopf mit Bleistift caldo (mettersi bene in testa con matita calda); chi bestemia est horrible et perfido; anche scandalo per infante ragazzo. Il Signore nicht mandare crazia cattivo

Mann, schlechte Figure (terribile figura)....

Infece il Signore mandare Panzer Divisionen Korazzata per alles Distruction et mondo destrüere zusammen (distruggere tutto in un colpo solo). Soldato marito in Kriech (guerra), et mulier dissipato con negro et mulatto?... Come fa il Signore a dare crazia piena et indulgenza, con enorme bagordo-carosello? Oh ooh... niaa!...

Bisònia cambiar questa catifa vita,... tornare al Signore,... flectere ginocchio,... battere petto con mano et orazio genuch (pregare a sufficienza),... perché fenga un Horizonte di sole et luce per silenzio Maschinengewher (mitragliatrici), per ritorno Soldaten da guerra, perché donna perversa cammina per strada bona et salutare, et recta via perseguire.

Sia lodato il Nome del Signore.

SAN GIOVANNI NEPOMUCENO brevi note biografiche

San Giovanni Nepomuceno, nome originario John di Nepomuk (piccola città nel distretto di Pilsen in Boemia, circa 1330/1340 20 marzo 1393) fu sacerdote e predicatore alla corte di re Venceslao. La tradizione narra che, essendo anche confessore della regina Giovanna di Baviera, ed avendo il re dei dubbi sulla fedeltà della stessa, gli fu chiesto di rivelare quanto detto in confessione dalla regina. Il Santo rifiutò.

Fu sottoposto ad ogni tipo di tortura, inclusa la bruciatura dei fianchi con torce, ma anche questo non lo smosse. Il re ordinò allora di incatenarlo, condurlo attraverso la città con un blocco di legno in bocca e di gettarlo dal Karlsbrücke nella Moldava, dove annegò. Era il 20 marzo 1393.

Il mattino seguente il corpo venne ritrovato sulla riva del fiume, circondato da una strana luce.

Venerato dalla Chiesa cattolica come santo, è patrono della Boemia e protettore della città di Praga. Viene ricordato il 16 maggio.

Predica di Don Ermanno Würtemberger 16 maggio 1944 Ricorrenza di S. Giovanni Nepomuceno

Occi è il giorno del Santo Ciofanni Nepomuk.

Quello era un bon homo, et santo prete presso la Corte del Re Fenceslao a Praga de la Boemia. Avvenne la Santa Pasqua di quel hanno del Signore. Tutta la Corte reale fa la confessione presso di esso.

Al Re, però, è fenuto un gril per la testa; per cui ha dito al Santo Ciofanni, che in quel tempo non era ancora santo: "Ehi Ti!... Ti mi debes dir tutti i pecài che conta a Ti la Reghina!"...

Ciofanni ha pensato uno poco su, poi el dis: "Salute a Te Fenceslao....

Il Tuo nome vuol dir «sei il grande condottiero», ma io non ho paura da Ti, io non posso Ti dir i pecài de la Reghina.... Perché questo è un secret."

Il Re si ha infurià e di nuovo ghi dis: "Io vuol saper."

E San Ciofanni: "Oh si sa ben!.... Mi non ti digo."

Il Re insiste, quel.... Ma il Santo Ciofanni è forto come quercia, che nessuna venta può piecar. Il Re ha profato un andere colpo (un'altra volta), poi si ha 'mbestià. Ha preso il San Ciofanni e ha buttà in rù.

Questo rù era il fiume Moldava, in piena acqva per il camminare della neve, ed il corpo di Ciofanni stava sempre in summit acqva, et in più era festito di un gran mucio di stelle lucenti che andafa con esso.

Questa è la vera morte del ciusto al cospetto del Signore!

Ghè n'avé capi?

a cura di Carlo Zorzi

FONTI:

- **Libro dei Battesimi** - Parrocchia di Ziano
- **Archivio Diocesano di Trento**
- **La fede di un popolo attraverso i secoli** - Chiesa parrocchiale di Ziano
- **Archivio privato** - Aldo Zorzi, Ziano
- **Sisinio Vanzetta** - Notizie varie
- **Guido Zorzi** - Notizie varie

*lo ha deciso il consiglio comunale
su proposta di Ziano Insieme*

Intitolata al cav. Aldo Zorzi la sala della cultura

*la cerimonia il 10 dicembre in
occasione della festa patronale*

Verrà intitolata al cav. Aldo Zorzi la sala della cultura di Ziano di Fiemme. Lo ha deciso all'unanimità il consiglio comunale quale segno tangibile di riconoscimento per l'opera meritoria svolta a favore della collettività di Ziano di Fiemme. Il cavalier Aldo Tito Zorzi (ma si è deciso di tralasciare nella titolazione il secondo nome) è un personaggio - si legge nella delibera del consiglio - che ha fatto e scritto la storia del paese, attraverso una vita d'impegno ed una presenza particolarmente incisiva all'interno della comunità di Ziano di Fiemme.

Storico, ricercatore, autore di numerose pubblicazioni, con una lunga serie di riconoscimenti prestigiosi per la sua attività e per le sue iniziative, è ricordato soprattutto per il meticoloso lavoro di ricerca sulla grande guerra effettuato nella zona del Cauriol. Centinaia di reperti raccolti e portati al rifugio per essere catalogati e diventare un museo oggetto della curiosa

attenzione di molti visitatori. Poi i raduni degli ex combattenti italiani e austriaci. Degno di citazione anche l'impegno civile nelle istituzioni: amministratore della Cassa Rurale, fondatore della gloriosa Cauriol, presente nel coro parrocchiale, nella Comunità di Fiemme, nell'associazione cacciatori, nel comitato sostenitore di studi storici e scientifici di Fiemme.



E' titolare di numerose onorificenze tra le quali quattro medaglie d'oro al merito cooperativo, il cavalierato e la Croce al merito dei veterani di Vienna, assieme ad una lunga serie di encomi. Infine ha personalmente curato numerose pubblicazioni quali "Monte Cauriol 1916", "Parole da 'sti agni", "Cent'anni al servizio della Cooperazione" e "Storie di vita all'insegna dello sport".

L'intitolazione verrà formalizzata con un'apposita cerimonia che coinvolgerà il consiglio comunale e tutta la popolazione di Ziano e che si terrà il 10 dicembre prossimo in occasione della festa patronale.

inaugurata il 12 novembre nelle sale del municipio

A Ziano la scuola per Operatori Socio Sanitari

Le sale al secondo piano del municipio di Ziano ospiteranno per 16 mesi a partire da metà novembre il primo corso di formazione per Operatore Socio-Sanitario (OSS) organizzato dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e gestito da quest'anno dalla Scuola superiore di formazione sanitaria di Rovereto-Ala. Dal 2000 al 2006 i corsi, gestiti dall'Opera Armida Benelli di Rovereto e finanziati con i Fondi Sociali Europei, si tenevano a Cavalese. Il Comune di Ziano ha dato la propria disponibilità ad ospitarli per i prossimi anni nelle sale dell'ex appartamento delle suore al secondo piano del municipio: una sala per le lezioni, un laboratorio e la segreteria. Una vera e propria scuola che formerà dopo 1400 ore di lezione, equamente divise fra teoria e pratica, operatori per gli ospedali, RSA, assistenza domiciliare e cooperative, con competenze di assistenza diretta alla persona, di carattere sanitario, relazionale ed organizzativo. Una decina gli iscritti a questo primo corso, con la speranza - sottolinea la direttrice Ambra Pierino - che il prossimo anno ci sia maggiore informazione. "Devo ringraziare il Comune aggiunge che non solo ci ha dato la disponibilità delle sale, ma che ha fatto tutto in tempi brevissimi per consentire l'apertura dei corsi". Le lezioni si tengono da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13 e si concluderanno ad aprile 2008, ma la prossima estate saranno aperte le iscrizioni per un nuovo ciclo che si spera più numeroso. Possono iscriversi tutte le persone in possesso del diploma di scuola media inferiore che abbiano compiuto il 17° anno di età. La scuola è organizzata in 5 moduli generali: principi e metodi assistenziali, tecniche ed interventi, la relazione con l'utente, igiene, principi etici e legislativi e



tre specifici che affrontano l'educazione sanitaria, le problematiche dell'invecchiamento, dell'emarginazione e del disagio. Insomma una scuola che, oltre ad offrire la garanzia di un lavoro, costituisce anche un'occasione di formazione e crescita personale e sociale. Ne sono convinte anche le "alunne" che abbiamo incontrato il giorno dell'inaugurazione alla presenza della direttrice e del sindaco di Ziano. Sono quasi tutte trentenni e provenienti dalla bassa valle di Fiemme. Ma c'è anche una signora venuta appositamente dalla Sardegna. "Mi sono iscritta per aiutare gli altri" è l'opinione di una signora di Grumes. "A 35 anni voglio fare qualcosa di più bello ed importante" rileva invece un'altra corsista. Anche una ragazza diciannovenne ha le idee molto chiare: "faccio la parrucchiera e mi piace stare a contatto con le persone, anche anziane. Voglio però curare qualcosa di più dell'estetica. Mi ha convinto anche l'esperienza di mia madre che lavora in casa di riposo". Insomma motivazioni forti che una signora riassume così: "C'è tanto bisogno di aiuto". I corsi, oltre che dalla direttrice Ambra Pierino, sono seguiti anche dalla coordinatrice Daria Rizzi e dal referente Paolo Pintarelli. Chi vuole mettersi in contatto con la scuola può farlo al n. di telefono 0462/570326, o per e-mail: ssfsrov@apss.tn.it (f.m.)

L campanil de Šuan e l so orloio

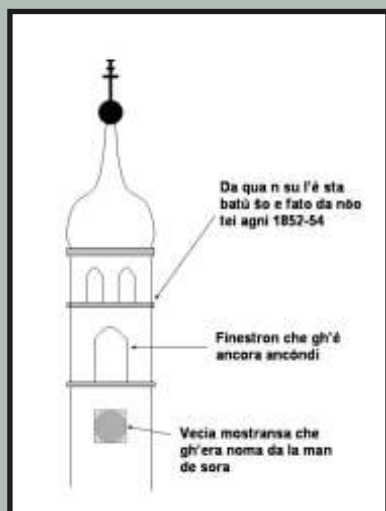


Figura 1

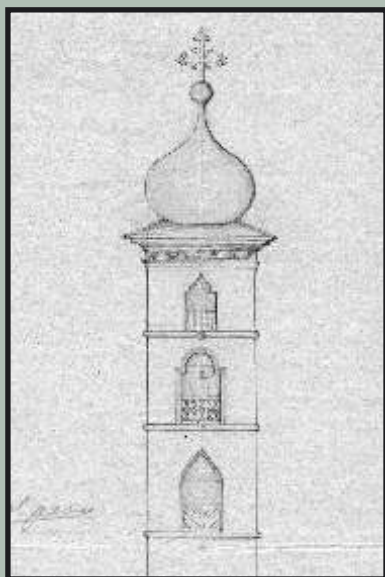


Figura 2

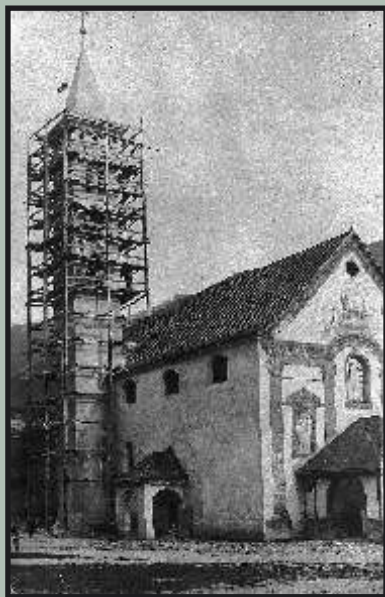


Figura 3

Te le nose val ogni paes e manaman le piciòle frasion i à la so geša. Agni agnorum i nosi veci i ghe tegniva n mugio a ne aver una soa e an po se i strusiava drioman, i catava sempre l trogiòl par, nante o dapò, se la far sù. E no mo, par se blagar con chi dei atri paesi, come che faserie da parer, ma parché i la voleva apröi par poder nar, ntra n strusio e l'atro, a pregar nsema l Signore Dio. Arente la geša paraltro i faševa sù an n campanil par ghe meter into le campane e canche i podeva n orloio par aver la ora te paes.

Te le carte de la geša se ngese che le fonde del campanil de Šuan le è stae ašiae del 1690 e palier l'era sta metù n rodan, Giovanni Bosin. La frabica la ševa navante a oncia (šo n cao l campanil sul mur a man dreta de l'us gh'è su l milešimo 1702) par via che te chi agni la šente la bešolava e la cogniva far colomia de tuto. Difati ghe vol po beleché vinti agni parché l lurier l'arive a la ruadega. Na campana da ghe meter su (tonta ša del 1666) i l'aveva ša e canche i à sgradì la piciòla geša del 1740 i è stai boni de binar sù asà, par ne tör n'atra.

Pu navante i omeni de Šuan i taca a pensar an a n orloio par l paes. Manaman che pasava i agni la šente l'aveva dai pu sgafena de l'aver e cosita del 1779 l'è stà comanà dal Sior Bartolomeo Girardoni d'Ampezzo. I Šuani, come che i se era vegnui co l'artešan, i spetava la machina ša nante i Santi, ma cosita no la è po stada. Pasa i Santi, pasa Nadal e pasa l primo de l'an e manaman de pu la šente la va šo dai buši. Aletante na bela dì, ai 29 de genaro, na növa la se sparše par paes: l'è arivà l'orloio. E par chi tempi, endeché i seva drio al lustro e al scur e al ruar dele campane, aver n orloio che tuti i podeva vardar l'era po de segur na gran bela roba.

I Šuani i aveva si ciapà l'orloio, ma i aveva cognù, a dir de lori, spetar masa e chest l ghe aveva fato nar šo l forcon: i se aveva cosita nsurlà del far del sior Girardoni che no i à pu volù ghe dar i 50 fiorini che i ghe restava. Agni dapò, del 1800, n so šènder però l ciama te paes par scodir. Te na letra de allora se ngeše: "Ma siccome il pubblico di Ziano aveva diverse pretese per mancanze, e dell'orologio, e per non essere stato fatto nel tempo accordato, perché invece di averlo compito il mese di ottobre, fu soltanto portato li 29 gennaio 1780, e vi entrò a carico del Pubblico diverse spese per collocarlo, ed inoltre per spese di ostaria, viaggi appostati per riceverlo, come meglio da minuta apparir fecero. Quindi per ovviare altre spese e disturbi fu composto, ..., che la Regola di Ziano pagar debba al detto Genero Ghedina fiorini 20."

Del 1807 i ašia i laori par šgrandir e alšar la geša e te chela i ghe mete man an al campanil. La mostranša de l'orloio metù del 1780 la era da la man de soto, par se ntener sul mur a mešodì e dalašà che la era noma 6 metri dal teren, i la cogniva spostar parché la vegniva scuerta del tuto dal cuerto dela növa geša. Donca la machina la ven tirada n tòco en su par l nōo campanil e la mostranša la ven metua da la man del sagra pörvia 3 metri soto i primi gran finestroni come che se vé te la figura 1.

De aisuda del 1851 la cros e l pomol su n cao l campanil i è n bišemo. Te la sesion de comune fata ai 4 de maio, išofato se se ven de la conciar e te chela de alsar l campanil de 10 pie (sche 3 metri e 60 schei). Del 1853 i se mpensa da nōo de l alsar de atre doi perteghe (sche 4 metri e 30 schei) e cosita i ghe dà l lurier al Bata Zorzi che l mete šo n disegno (vara la figura 2) endeché l cuerto l vegniva fato su sche comechel vecio, a foša de per. Almoto chest no l ghe cecava a chi che aveva sorman l paes e tel mes de maio te na sesion de comune i se ven che: "Verrà eseguita la parte superiore a forma di Torre, dietro al relativo disegno del Signor Michele Sieff colle modificazioni fatte dal Signor Geometra Cristoforo Morelli ..." e così taca via l lurier. Ša de ista del 1854 se ariva a la ruadega dela frabica e te le note del giòmatro Morelli se ngese: "E finalmente il nuovo coperto della torre, il collocamento della palla e della croce colla necessaria ferramenta, ...".

il cruciverba

Dapò sti laori l campanil l'è chel che vedon aldidancò e difati beleché su ncao i muri se cata scritto su l milešimo 1854. Parerie che le quatro mostranse no le sie stae fate alora, ma n cin pu navante parché ntanto par che ghe vegne dato šo a chela vecia de soto e ndorà le so mostre.

Difati noma del 1868 ven comanà le stanghe coi sò šughi e rode par poder far girar le raše su le quatro mostranse del campanil e su chela de geša, che se vé amò vardan su soto l quadro de la Madona de Loreto (l'è chel tondo pena sora l'ocio del Signore Dio). Le mostranse de alora le era amò pu piciole (grane sche 1 metro e 20 schei) e fate de fèr

Agni dapò l vecio orloio però l taca a scalcagnar. Del 1906 ne ven comanà n nöö da l'orologiae Luigi laschek de Troppau che però con na svertola tacada te l'atra l tira n drio col lurier. Se ngese che aletante, ai 7 de ottobre del 1907, l sior laschek l'ariva te paes, ma noma co le raše e con valge atro tòco. Ma te chela de le proar su, se ngese che "Se non che i quadranti erano così deficienti che lo laschek sopra rimostranza del Comune convenne che dovevano essere rifatte. Così avvenne che esso laschek aveva fatto un viaggio del tutto inutile non potendosi mostrare le mostre in detto stato." Ai šuani, che i spetava l'orloio par poder dapò desfar šo i ponti, ghe ven l foton e canche ben e ben: "Il Comune che a vedersi così stiracchiato aveva perduta la sua longamità, mise lo laschek a muro ed esso obbligò di fornire e montare l'orologio entro il termine perentorio di 6 settimane ...".

I speta nfin la Concèta ma an sta olta l sior laschek l sgara. Alora i omeni de Šuan i se nsifera e i ghe dis chel ciame a Šuan par se tör la so meša e pena che i pöl, de aisuda de l'an dapò, i ghe ne comana n'atro a l'orologiae Peterschütz da Roveredo par 1780 corone.

Sta olta i Šuani i aveva catà n omo crèto. Difati ai 28 de april l scrive na letra te comune endeché l dis che envese che conciar le vece mostranse de fèr, a el ghe fa da parer che sarie meio che n möler i le faghe šo sul mur paraltro n pöco pu grane, almanco de 2 metri e 20 schei, par poder ngeser meio le ore an da n cin pu lontan.

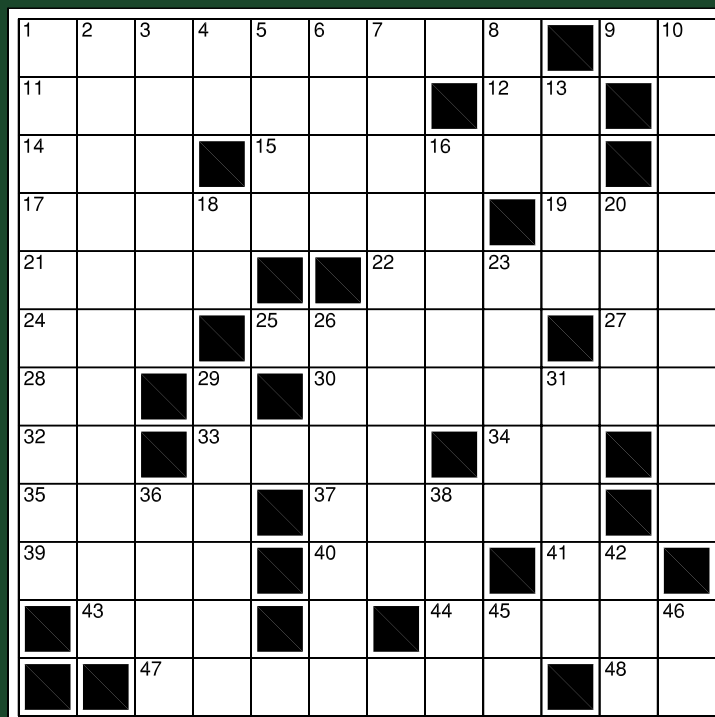
L primo de luo del 1908 ariva te paes la növa machina. La ven metua te l dememo lögo de chela da nante (n cin sora) e tacada into bele te le mostranse del campanil (e no se sa l parché). L nöö orloio, moveto via da trei gran peši che se còn tirar sù na olta n dì, l bateva e l rebateva le ore: nante n martel l smacava la campana grana e dapò n'atro la terza, segnan cosita par na mucia de agni l nar del paes.

Del 1916, l'an de la guera, ven batù šo l cuerto dal Giacomo Vanzetta che l cambia föra piane, breghe e banda e i lo fa sù da nöö, ma spudà patoco come che l'era chel da nante.

Giorgio del Morte

Allegati

- Figura 1: Disegno de come che l'era l campanil dapò l 1821
- Figura 2: Disegno fato šo del 1853 dal Bata Zorzi
- Figura 3: Foto dei laori fati par meter su l nöö orloio del 1908



Compilare lo schema tenendo conto che tutte le soluzioni sono in dialetto di Ziano

Orizzontali: 1. Nomignolo per Teserani... 9. Se "la è so"...si sente poco 11. Fra "Fen" e "Tersöli" 12. La coda... dello "sbovo" 14. Il colore... di Panchià

15. Strumento ad arco 17. Lo è la farina passata al setaccio 19. "Gnanca"...detto dispari 21. Subito, immediatamente 22. Terreno passato con l'erpice 24. Partire, allontanarsi 25. Tronco corto ma massiccio 27. "Cargar" a metà 28. Nel "Doblon" e nei "Redabi" 30. Zona fra "val de Castelir" e "Pianlongo" 32. Metallo preziosissimo

33. Da il nome al giornalino 34. Ancora prima... de "Tacar" 35. Cesto di vimini con coperchio 37. Dondolare, cullare 39. Quadrupede...ignorante 40. Al centro del "fenèr" 41. E' la sesta se si toglie alla "segosta" 43. Pari nel "Saltae" 44. Gettate, Rifiutate 47. Un tempo era nel taschino 48. I "sbogioli" ne hanno due

Verticali: 1. Filastrocca in rima 2. Si annusa... se c'è qualcosa di strano 3. Tutt'altro che pesante 4. E' sempre al centro della "Bega" 5. Appena comperati 6. Sull'altro lato della dama 7. Antico elisir di buona salute 8. Anticamente "Qua" 10. Lavorare o funzionare a fatica 13. Si rosicchiano nervosamente 16. Conifera resinosa 18. Consonanti nelle

"Bise" 20. Acido, Andato a male

23. Piastra in sasso 26. E' al centro della capriata 29. Si associa a "spener" 31. E' estratto dal larice 36. Silenzioso, taciturno 38. Completamente puliti 42. E' l'ora dell'Avemaria serale 45. Si ripetono nel "Brodolar" 46. Il Dittongo dei "Macei"

Soluzioni numero precedente

P	A	N	C	I	A	V	A	C	A	■	O
L	I	S	I	E	R	A	■	A	M	O	R
I	D	A	■	■	S	C	O	N	E	R	■
N	A	N	T	E	■	A	R	E	N	T	E
D	E	C	I	M	O	■	A	D	■	I	L
E	■	A	S	P	E	R	S	E	■	G	A
R	E	■	I	A	■	D	I	R	L	A	■
N	N	■	C	■	F	O	L	A	D	A	■
A	V	I	■	A	P	■	N	O	R	E	■
R	I	S	C	I	A	R	■	■	E	■	S
■	A	T	I	■	S	A	L	E	S	A	I
P	I	A	N	L	O	N	G	O	■	S	E

Ziano nei Libri

Guida all'orto botanico delle erbe medicinali. Ziano di Fiemme.



Vanzetta, Giorgio (cur.) s.l., s.n. [2006].

Un altro libro sulle erbe. Non è vero. È un libro sulle "nostre" erbe, le piante che nascono e crescono a Ziano e, quindi, secondo l'opinione dell'autore, supportata da approfonditi studi e ricerche, sono le più adatte a rispondere alle esigenze di chi vive nella nostra zona. Questo libretto costituisce una guida all'orto botanico che è stato realizzato a Ziano in estate e che, anche se non ancora del tutto completato (mancano alcune piante, altre, invece, hanno bisogno di qualche anno per svilupparsi al meglio), ha suscitato molto interesse, come grande interesse continuano a raccogliere l'erboristeria e le cure naturali in generale. Il libro illustra 127 piante con accurate descrizioni e belle fotografie, ne mette in evidenza l'ambiente in cui vivono, gli elementi che le compongono, le indicazioni dei problemi per cui possono offrire un sollievo e le parti che vengono utilizzate per le cure.

Questo libro, come l'orto botanico, trova una giustificazione storica in un paese come il nostro. Infatti, forse non tutti sanno che Ziano vanta una lunga storia nel campo dell'erboristeria: fino alla metà del secolo scorso qui si raccoglievano erbe medicinali per le ditte farmaceutiche e c'erano anche degli essiccatoi per le prime fasi della loro lavorazione. Fin dal XVIII secolo, Ziano, era conosciuto come punto di raccolta dell'uva orsina (giasinari) e era centro importante di fornitura di questa pianta ancora molto usata in erboristeria e farmacia.

Val di Fiemme. Storia, arte, paesaggio.



Giacomuzzi, Guido (cur.) Trento: Temi, 2005.

Una guida alla valle di Fiemme diversa dalle solite. Non vi si trovano, infatti, le tipiche indicazioni turistiche per gite e passeggiate naturalistiche, ma interessanti descrizioni artistiche per visitare in modo diverso i nostri paesi. Il corposo volume di 270 pagine, è introdotto da un profilo storico a cura di Marcello Bonazza seguito da una descrizione storico-artistica della valle di Guido Giacomuzzi. Il cuore del libro sono, però, le pagine dedicate, paese per paese con tutte le frazioni, alle descrizioni di edifici storici, chiese, edicole votive e costruzioni rustiche. Le pagine su Ziano riportano informazioni precise sulla chiesa descritta nei particolari architettonici e artistici, sui vari capitelli votivi, su tutti gli affreschi presenti sulle case e i particolari degli edifici più antichi. Un libro di rilievo anche per chi conosce già a fondo la nostra valle arricchito da numerose schede tematiche come quella sulle meridiane o quella sui campanili e quella particolarmente interessante nella sua curiosità sull'iconografia di San Cristoforo presente sulla facciata di ben 6 chiese e 4 case private in val di Fiemme.

Missione Brasile: i miei figli carcerati. L'esperienza limite di suor Irma Zorzi.



Collino, Maria. Torino: Editrice Elle Di Ci, 1996.

Brevi scorci della vita di ogni famiglia a Ziano all'inizio del secolo scorso sono presenti nel primo capitolo della biografia di Suor Irma Zorzi, nata a Ziano nel 1911 e morta a San Paolo in Brasile nel 1990. Un libro toccante per la semplicità con la quale viene raccontata la straordinaria impresa compiuta da una giovane ragazza un po' ribelle partita da Ziano poco più che bambina per andare a lavorare a Mathi Torinese e, praticamente, mai più ritornata. Dopo una vita in Brasile dedicata all'insegnamento nei vari collegi salesiani ubbidendo con fatica alla volontà delle sue superiori, a 63 anni Suor Irma è diventata missionaria nel carcere duro di Campo Grande a San Paolo. Qui si è dedicata ai "suoi ragazzi" con forza e entusiasmo durante gli ultimi vent'anni della sua intensa vita, affrontando difficoltà burocratiche di ogni tipo, problemi economici e di sostegno alle famiglie, bussando alla porta di molte persone importanti e vivendo in prima persona anche la tragica esperienza di un sequestro durante una rivolta all'interno del carcere.

a cura di Elisabetta Vanzetta

IN UN PICCOLO PAESE DI MONTAGNA

favola ecologica, per piccoli... e grandi

In un piccolo paese di montagna, ai margini del bosco, viveva una famiglia di cagnolini composta da mamma Prisca, papà Rochi e i due figlioletti, Spotti (il maschio) Sissi (la femmina). Era una domenica mattina, il cielo era limpidissimo, non si vedeva neanche una nuvola e l'inverno era ormai alle porte. La famiglia decise così di andare a fare una passeggiata nel bosco per salutare gli amici leprotti che presto sarebbero andati in letargo. Arrivati nel bosco, bussarono alla tana dei loro amici e uscirono Ciro papà leprotto, Nensi mamma leprotta, Wixi il leprottino e Peghi la leprottina.

"Siamo venuti a salutarvi prima che voi andiate in letargo" dissero i cagnolini "così trascorreremo questa bella giornata insieme, siete d'accordo?" I leprottini tutti contenti si misero a correre e a saltare dalla felicità. Le due belle famigliole decisero di trascorrere la giornata nel "prato di Arturo", chiamato così perché in mezzo a quel grande prato c'era una grande quercia e questa quercia era la casa di un grande, grosso e vecchio gufo che si chiamava Arturo. A tutti gli animali del bosco piaceva andare a giocare nel prato di Arturo perché c'erano delle piccole collinette (forse fatte dalle talpe) dove si poteva scivolare, degli alberelli dove ci si poteva arrampicare e nascondere. C'erano dei lunghi rametti che penzolavano dagli alberi, dove ci si poteva dondolare e scorrevano anche dei ruscelletti dove si potevano fare dei giochi di equilibrio saltando da un sasso all'altro. Insomma era una specie di parco giochi degli animali. Le due famigliole si erano da poco messe in cammino, quando Spotti il cagnolino incominciò a tossire, tossire, tossire e non la finiva più. La sua faccia era diventata gonfia e di colore viola e faceva fatica a respirare. La sua mamma era molto spaventata, non riusciva neanche a muoversi. Il suo papà invece, che aveva capito che bisognava fare qualcosa ma molto in fretta, si avvicinò a Spotti e con la sua grossa zampa davanti batté forte la schiena del figlioletto e la batté così forte che dalla bocca uscì qualcosa di colorato, e subito Spotti smise di tossire. Tutti incuriositi, si avvicinarono a quel qualcosa per vedere cosa fosse, ma nessuno sapeva dare una spiegazione e così ripartirono. Dopo alcuni minuti di cammino Wixi si mise a gridare: "aiutatemi, non riesco più a staccare la mia zampina da questo *cosa*". Così tutti si avvicinarono a Wixi e si misero a tirare per liberarlo. Per fortuna ci riuscirono, ma nel tirare la sua zampetta un po' del suo pelo era rimasto attaccato a quel

"cosa", e al posto del pelo aveva una piccola ferita. Finalmente giunsero al grande prato e subito Spotti, Sissi e Peghi andarono a dondolare sui rametti che penzolavano dagli alberi. Dopo un po' di tempo però Peghi (forse perché non aveva tenuto bene con le zampette il rametto) cadde e scivolò su un vasetto tagliente e così si tagliò un pochino la coda. A quel punto, tutti decisero di andare da Arturo per vedere cosa fossero tutte quelle cose pericolose che avevano incontrato durante il loro cammino e chi fosse stato a buttarle. Si avvicinarono alla sua tana chiamando forte: "ARTURO, ARTURO" e così gli raccontarono tutto quello che era loro successo. Cari amici quella cosa che ha fatto tossire Spotti era una carta di caramella, e quella cosa che ha tagliato la coda a Peghi è una lattina di coca-cola buttata per terra da persone maleducate che anziché buttare i rifiuti negli appositi contenitori o nei cestini, li buttano dove capita, per terra, nei prati, nei boschi, nei fiumi ecc. rovinando così l'ambiente in cui noi viviamo. "E noi cosa possiamo fare perché queste cose non succedano più?" chiesero i simpatici amici. Bisognerebbe riuscire a far capire a tutti che i rifiuti, specie quelli tossici, buttati in giro, oltre a rovinare il paesaggio, inquinano l'aria, l'acqua, la terra e se noi viviamo in un ambiente inquinato respiriamo aria inquinata, beviamo acqua inquinata..."Abbiamo capito - dissero i cagnolini - non è un problema da sottovalutare. Quando arriveremo a casa parleremo con i bambini che abitano vicino a noi e chiederemo se anche loro sono disposti ad aiutarci per migliorare la situazione. Bisognerà parlare anche con i *grandi* facendo in modo che tutti diventino più maturi e responsabili".

a cura di Laura Rizzoli



da colorare

*i 17 mesi di prigionia
di Paolo Vanzetta*

“Paolin Paolana”: il racconto di un internato

Vanzetta Paolo (Paolin Paolana) classe 1924. L'ultima classe ad essere arruolata nelle truppe italiane durante la Seconda Guerra Mondiale. Un arruolamento che, alla vigilia della fine del conflitto, ha avuto esiti drammatici.

“Ho accettato di raccontare un po' della mia storia non per mettermi in mostra” precisa Paolo appena ci sediamo al tavolo della sua cucina “ma per ricordare i morti che hanno fatto la mia stessa esperienza. Ci tengo a elencare i loro nomi e chiedo perdono se forse ne dimentico qualcuno. Sono comunque tutti presenti da qualche parte della mia mente: **Narciso Lauton, Tommaso Partel (Seo), Francesco Mattioli, Ezio Giacomuzzi, Dario Zorzi, Giacomo Vanzetta (Mente), Alberto Vanzetta, Renato Vanzetta, Martino Vanzetta, Marcello Vanzetta, Giulio Zanon (Petiza).**”

Stiamo per parlare dei 17 mesi di prigionia (dal settembre del 1943 al gennaio del 1945) che Paolo ha trascorso in Germania in un lager prima e in un campo di lavoro poi.

A Ziano sono rimasti ancora in due ex-internati: lui e Giovanni Zorzi. Fino a qualche anno fa c'era in paese anche una sezione locale dell'Associazione nazionale Ex-internati e Paolo ne conserva il gagliardetto. “Alla morte di **Renato Vanzetta**, – continua a raccontare – con Giovanni abbiamo pensato che non aveva più senso mantenere in vita la sezione. Così abbiamo speso i soldi che avevamo nel fondo cassa in beneficenza e siamo rimasti noi, con i nostri ricordi. Sono state cose brutte, molto brutte. Non potete immaginare. Ci penso poco, ma a volte qualcosa riaffiora, così, senza un ordine particolare, ma non lo racconto volentieri. Sono ricordi dolorosi”.

Paolo si commuove aprendo la valigia di legno che si è costruito in Germania e con la quale è ritornato a casa nel '45: in essa ci sono vecchie foto, i documenti per il rimpatrio, le lettere che ha scritto a casa e alle morose e quelle che ha ricevuto in quei lunghi mesi. “Eravamo controllati in tutto. I tedeschi ci davano questi fogli prestampati con l'indirizzo del campo di lavoro e ci permettevano di spedire e ricevere solo questi e solo se non contenevano niente che non volevano”.

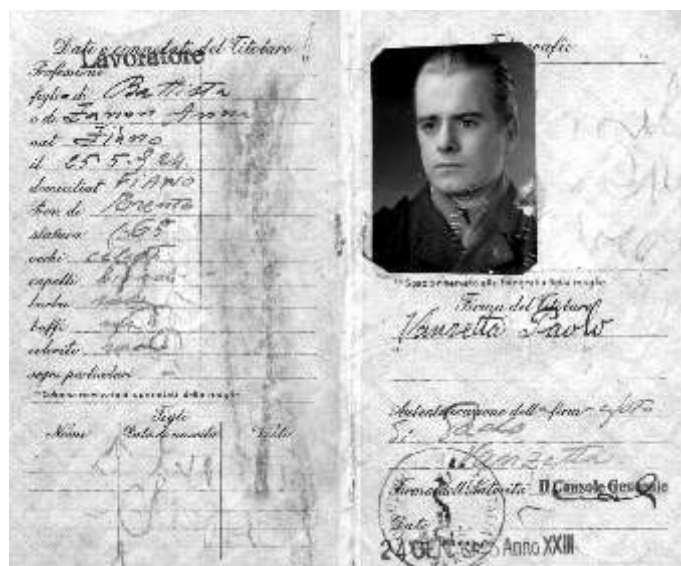
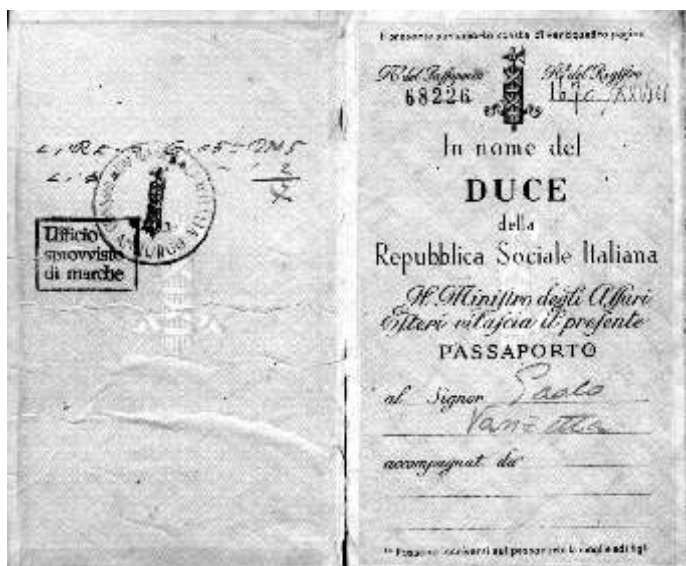
“Chiamato alla leva, il 31 agosto del 1943 sono partito per il Distretto militare di Trento da dove il giorno dopo mi hanno spedito insieme ad altri, tra cui **Francesco Mattioli**, a Bressanone. Qui c'è arrivata la notizia che la guerra era finita, ma invece del ritorno a casa, la mattina del 9 settembre ci aspettava l'inizio della prigionia. La caserma è stata occupata da un piccolo gruppo di tedeschi che, armati di mitragliatrici, ha fatto prigionieri circa 800 militari italiani armati e vestiti di tutto punto, ma senza munizioni. Eravamo stati abbandonati dai nostri superiori, scappati la sera precedente. Il 12 settembre i tedeschi ci hanno messo in fila, condotto alla stazione e caricato sui vagoni bestiame. La gente che ci vedeva passare ci ha dato da mangiare e si è offerta di scrivere ai nostri cari.

Abbiamo viaggiato fino a Bremenfort – continua il racconto di Paolin Paolana – tre giorni e due notti chiusi in cinquanta in un vagone senza possibilità di muoverci o di scendere. Affamati e assetati (avevamo avuto solo poca acqua, un pezzo di pane e due fette di lardo rancido in tre giorni) ci



hanno fatto camminare per chilometri. Sulla strada la sete era tanta che ho bevuto l'acqua stagnante di un laghetto cui siamo passati vicino. I tedeschi armati ci controllavano come malfattori, ma eravamo solo dei poveracci appena in grado di camminare. Così siamo arrivati al campo di concentramento **M. Stammlager X A**. Il campo era enorme, moltissime baracche e venti prigionieri in ognuna. Io ero con Francesco Mattioli e tre ragazzi del Primiero. Nella baracca vicina alla nostra ho riconosciuto Fiorenzo del maestro Ninelo che mi ha regalato un maglione dopo che mi avevano rubato il mio. Per quindici giorni ci hanno tenuto nel campo in attesa della nostra destinazione definitiva. Ci hanno assegnato un numero: io diventai il nr. 155.044 e ci stamparono sulla schiena il famoso IMI (Italiano Militare Internato). Non eravamo più persone. Poi ci hanno chiesto che lavoro facevamo a casa e tra di noi si discuteva se era meglio dire il fornaio o il contadino. Io dissi il contadino, pensando che lavorare nei campi poteva forse essere meno pericoloso che in una città dove i bombardamenti erano più intensi. Francesco disse il fornaio. Così ci separarono e non lo vidi più. In realtà cosa facevamo prima non aveva molta importanza: io, infatti, per undici mesi ho costruito pilastri e tavole in cemento per le baracche. La fabbrica era ad **Amburgo** dove arrivammo a piedi. Qui ci sistemarono nelle tribune di un ippodromo e questa fu la nostra “casa”. Lavoravamo tutto il giorno per sei giorni, la domenica eravamo “liberi” di muoverci nei campi circostanti alla ricerca di patate o altro da mangiare. Nel male, questo è stato anche un buon periodo. Il tedesco mio capo in fabbrica era comprensivo ed entro certi limiti ci lasciava fare quello che volevamo. Mi ha permesso, per esempio, di costruirmi questa valigia di legno. Il suo subordinato, invece, era molto cattivo e ci obbligava a lavorare anche dopo il suono degli allarmi. E' stato terribile, bombardavano sempre, giorno e notte, non passavano mai più di due o tre ore senza allarmi. E si viveva nel terrore.

Lavoravamo dal mattino alla sera e ci davano da mangiare pochissimo: una brodaglia marrone che chiamavano



Il passaporto della RSI rilasciato dal consolato italiano di Amburgo

minestra, una pagnotta (scura e dura che adesso si compera come "integrale") da dividere in quattro e un pezzetto di margarina o una fetta di salame che Dio solo sa di che cosa era fatto. Abbiamo vissuto nella sporcizia e tra i pidocchi. Ogni 15 giorni ci portavano alla disinfestazione. In fila ci conducevano ad una baracca dove venivamo depilati e passati con un pennello da imbianchino imbevuto nel petrolio. Una volta nel tragitto di ritorno ho cercato di rubare un cavolo da un campo. I tre *premierotti* con i quali ho praticamente vissuto e condiviso tutto mi hanno nascosto mentre saltavo la recinzione solo che uscendo ho inciampato nel mio pastrano troppo lungo per me che ero piccolo e ho fatto cadere il cavolo che è rotolato ai piedi della sentinella. Per fortuna anche quella volta c'è stato Qualcuno che ha "guardato giù" e il soldato, preso il cavolo, me lo ha restituito. Un altro mi avrebbe ammazzato. Molti tedeschi erano proprio cattivi e uccidevano per molto, molto meno".

I ricordi riaffiorano uno dopo l'altro e Paolo potrebbe parlare per ore e io scrivere pagine e pagine. Lui però si ferma.

"Questo è stato solo l'inizio" continua - vorrei invece raccontare la fine. Per una presunta tubercolosi mi ricoverarono in ospedale e poi in una casa di riposo. Qui è stata dura, facevamo la fame e non potevamo nemmeno uscire nei campi a cercare qualcosa. Quando tornai al campo di lavoro mi avevano rubato tutto quel poco che avevo. C'era, però, in giro la voce che chi era stato all'ospedale veniva rimpatriato. Così, con altri nella mia situazione smettemmo di lavorare e ne parlammo col capo. All'inizio si arrabbiò, ma poi s'informò e ci confermò che avevamo ragione. Ci lasciarono andare ad **Amburgo** dal console per ricevere i documenti per il rimpatrio. Eravamo una ventina. Alla stazione aspettammo a lungo per il primo treno in partenza per l'Italia. Finalmente si stava per partire quando suonò la sirena d'allarme. Il treno partì lo stesso fermandosi fuori dalla stazione in un posto apparentemente meno pericoloso. E' stato terribile, non solo avevamo paura di non riuscire ad

andarcene, ma eravamo anche investiti dai pesanti insulti dei tedeschi che ci urlavano maledicendoci in quanto "bastardi italiani".

Finalmente in viaggio direttamente fino ad **Innsbruck**. Qui il treno si fermò. Qualcuno decise di aspettarne un altro per l'Italia. In quattro o cinque approfittammo dell'offerta di un ferroviere di passare il confine in piena notte a bordo di una motrice. E' stato pauroso: la motrice viaggiava velocissima, non ha rispettato un semaforo rosso e sembrava restare nei binari per miracolo. La mia consegna era prevista al distretto di Verona. Arrivato ad Ora, però, sono tornato a casa. Le assurdità non erano finite. Pur spiegando al ferroviere chi ero e da dove venivo, ho dovuto pagare il biglietto da **Ora** in su. Finalmente a casa! Purtroppo, però, dopo tutto quello che avevo passato in Germania, sono stato coinvolto nei drammatici avvenimenti del 2 e 3 maggio qui a **Ziano** e ho rischiato di venire ucciso da una pallottola tedesca proprio nel mio paese."

intervista di Elisabetta Vanzetta



l'opinione

La Storia tradita. La Comunità di Fiemme abbandona la democrazia diretta e cancella ogni opposizione

650 giorni di governo privi del consenso popolare. Nonostante questa incredibile situazione ad un mese dal voto i resti del Consiglio dei Regolani (ricordiamo come la Regola di Cavalese non sia minimamente rappresentata) hanno l'arroganza di modificare anche lo Statuto.

Così facendo, nel loro piccolo, hanno imitato Berlusconi. Una Commissione discutibile, costituita tutta da avvocati o tecnici ormai superati dai tempi, si è permessa di stravolgere ogni contenuto democratico della nostra Magnifica Comunità di Fiemme.

Il nuovo Statuto apre con una pennellata di lucido sull'ente, i successivi passaggi sono invece contenuti preoccupanti:

- Il Presidente del Comun Generale non sarà più lo Scario, ma sarà eletto dallo stesso Comun Generale (si copia dai Comuni);
- Il Comun Generale sarà convocato almeno una volta all'anno e verrà, almeno come ipotesi, arricchito di poteri. Dovrà infatti valutare sia il bilancio di previsione dell'ente che quello consultivo, potrà istituire commissioni, delibererà adesioni in società qualora il capitale di partecipazione dell'ente sia superiore al 20% del totale.
- I Regolani dovranno, (ma solo di norma), convocare almeno una volta all'anno l'assemblea di Regola.
- Le candidature dovranno essere presentate in liste (quindi non più singole persone, o gruppi anche non omogenei) con l'indicazione del regolano e dei possibili consiglieri di Regola.
- Le elezioni saranno valide con qualunque quorum di votanti. Ad oggi era necessario superare il 50% degli elettori.

I punti che demoliscono definitivamente la secolare storia democratica e partecipativa dell'ente sono questi ultimi due.

Con il penultimo passaggio si cancella all'interno del Comun Generale qualunque presenza di opposizione ideale (al massimo avremo conflitti fra territori, fra le diverse Regole). Infatti, in ogni Regola la lista vincitrice otterrà tutti i seggi previsti. Chi sarà stato candidato in altre liste rimarrà escluso.

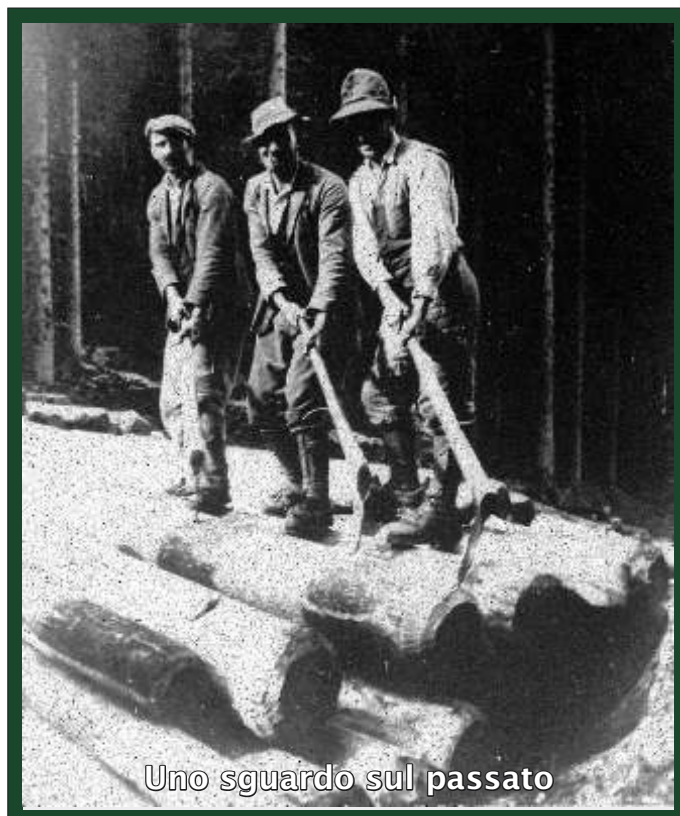
L'ultimo punto evidenzia la furbata più eclatante. I regolani uscenti sono consapevoli di aver perso ogni credibilità nei vicini, di essere riusciti a svuotare di idealità lo stesso ente. Hanno la netta percezione che alle elezioni non si raggiungerà il quorum del 50% di votanti (era accaduto solo a Moena quattro anni fa): con questa riforma si sono così garantiti la rielezione. La disaffezione non è dovuta ai vicini, è un percorso di stanchezza costruito lungo trent'anni di logoramento

dei principi vitali che animano una società veramente democratica. Si è voluto togliere originalità all'ente, far prevalere la logica economicista, cancellare i valori fondanti della partecipazione, della solidarietà, della cura particolareggiata del territorio, della difesa del diritto di uso civico.

Lo Statuto della Magnifica Comunità appena approvato va a privare il Trentino, ma specialmente noi abitanti di Fiemme, di identità forte, di originalità, di diversità. Fa perdere ai vicini di Fiemme l'orgoglio di essere cittadini di un ente che per secoli li ha difesi, che storicamente ha contribuito a rendere migliore la qualità della vita nelle vallate dell'Avisio. Un ente che avrebbe avuto ancora voce alta nei capitoli dell'assistenza, della qualità del lavoro, nella difesa del territorio e dell'ambiente naturale, della cultura. Ora siamo in presenza di un ente che ha abdicato, che ha voluto rinunciare ai valori più qualificanti della sua storia. Oltre alla perdita di valori questi amministratori hanno fatto perdere credibilità all'ente in tutta la Provincia. Un simbolo di democrazia che rischia di trasformarsi in "comitato di affari".

In occasione delle prossime elezioni ognuno di noi dovrà fare attenzione a chi darà la preferenza, e specialmente se vale ancora la pena offrire fiducia ad un tessuto politico con spessore tanto debole.

Franco Porta



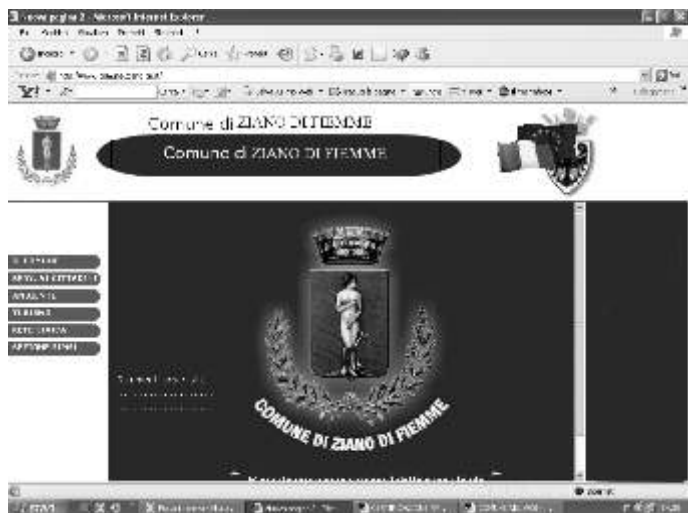
Uno sguardo sul passato

Il sito web del Comune

Molto più di una bacheca elettronica

www.comune.ziano.tn.it – e-mail: elpaes@comune.ziano.tn.it

Nel riportare su questo giornale le notizie e le delibere comunali ci chiediamo spesso: perchè farlo? c'è anche sul sito. La consapevolezza che molti, soprattutto



anziani, preferiscono frequentare altri "siti" piuttosto che quelli web, ci induce a non considerare del tutto alternativo il sito rispetto a "El Paes". Tuttavia è doveroso rinnovare l'invito a tutti a frequentare il sito web del Comune di Ziano. Perchè si può trovare di tutto, essendo innanzitutto una sorta di bacheca elettronica. Le delibere complete della giunta, le determinate dei funzionari (che finora abbiamo ignorato sul giornalino, ma che sono sempre più importanti), i verbali dei consigli comunali, il Piano regolatore e i regolamenti, dati e moduli d'ogni sorta, ed anche la possibilità di lasciare delle lamentele, senza tener conto di tutte le informazioni sul paese, l'ambiente, la storia, il turismo, le associazioni, e questo stesso periodico a colori in formato Pdf. Da non scordare la "baby sitter virtuale", uno spazio dedicati al gioco di bambini e ragazzi. Insomma, se dovete andare in Comune, fate prima un salto sul sito web. Forse potrete trovare ciò che cercate. Ma il Comune ovviamente è sempre aperto. A tutti, come il sito.

A buon punto la certificazione ambientale EMAS

Prosegue l'iter per il raggiungimento della Certificazione di un *Sistema di Gestione Ambientale* che l'Amministrazione Comunale di Ziano di Fiemme ha deciso di adottare e che permette di garantire una gestione del territorio e delle proprie attività che sia rispettosa dell'ambiente.

Come già ricordato nel primo numero de "El Paes", l'adozione dei requisiti del regolamento consentirà di superare il concetto del semplice monitoraggio e permetterà di stabilire controlli di carattere preventivo nonché di adottare strumenti gestionali di pianificazione/organizzazione che consentiranno di prevenire l'inquinamento e di migliorare in modo continuo le prestazioni ambientali.

Il Regolamento EMAS non impone limiti (quali ad esempio: limiti massimi di scarico, quantitativi massimi di rifiuti, ecc.), ma suggerisce strumenti organizzativi utili ad una corretta gestione ambientale basati sul modo di rapportarsi con il pubblico, secondo una logica fondata sulla massima trasparenza e su un approccio partecipato e condiviso.

La prima fase dell'analisi ambientale è stata la predisposizione di un documento che ha lo scopo di raccogliere e organizzare in modo sistematico le informazioni necessarie a fornire un quadro aggiornato della situazione ambientale del Comune di Ziano di Fiemme.

L'analisi ambientale proseguirà con i seguenti

obiettivi:

- acquisire gli elementi utili ad individuare gli effetti ambientali e la loro entità ed a determinare il grado di efficienza ambientale delle attività svolte dall'Amministrazione;
- individuare la legislazione ambientale applicabile alle attività che vengono svolte per la verifica della relativa conformità;
- raccogliere le informazioni atte a individuare le aree di miglioramento delle prestazioni ambientali sul piano tecnico gestionale;
- costituire un punto di riferimento oggettivo per evidenziare i miglioramenti successivi.

In particolare nell'Analisi Ambientale Iniziale sono trattati i seguenti argomenti:

- Identificazione dello scenario ambientale
- le attività comprese nel campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale;
- l'individuazione delle prescrizioni e regolamenti ambientali applicabili;
- l'individuazione e la valutazione degli aspetti ambientali connessi alle attività ed al territorio gestiti dal Comune.

Questo interessante documento, che come premesso è un primo passo obbligato per il raggiungimento della certificazione, verrà a breve messo a disposizione di coloro che fossero interessati alla sua consultazione e pubblicato sul sito del comune.

CERCASI PERSONALE PER SPALATURA MANUALE NEVE

Il Comune di Ziano di Fiemme cerca per la stagione invernale 2006 / 2007 del personale disponibile alla spalatura manuale della neve dalle vie del paese.

I requisiti richiesti sono la disponibilità a chiamata nei momenti di necessità compresi anche i giorni festivi. Il servizio va svolto secondo le indicazioni impartite dal responsabile del personale comunale il quale consegnerà anche le attrezzature necessarie.

Il compenso elargito per tale prestazione è di € 20,00 orari previa presentazione di regolare fattura o ritenuta. Chi fosse interessato può dare la propria disponibilità presso il Comune possibilmente entro il mese di Novembre.

TAGESMUTTER: UNA STRUTTURA ANCHE A ZIANO?

gli interessati si rivolgano in Comune

Dopo l'approvazione del regolamento per il servizio di Tagesmutter, che consente di abbattere i costi anche a chi utilizza il servizio al di fuori del territorio comunale, la giunta si è chiesta se è opportuno o meno attivare una struttura per ospitare questo servizio pur tenendo conto che dal prossimo anno dovrebbe essere attivo a Ziano l'asilo nido di valle. Pertanto, al fine di determinare le reali necessità, chi fosse interessato ad usufruire del servizio è pregato di prendere contatto con l'amministrazione comunale, in particolare con l'assessora competente Maria Chiara Deflorian, entro il 15 dicembre prossimo.

L'ufficio tecnico si rinnova

CERCASI INGEGNERE O ARCHITETTO

Dopo l'assunzione a tempo determinato dalla geometra Katia Ben, il Comune di Ziano di Fiemme rende noto che è indetta una selezione pubblica per esami per l'assunzione di un dipendente, con contratto a termine, nella figura professionale di Collaboratore Tecnico Cat. C livello evoluto, per sostituire il geometra Domenico Plotegher che lascerà l'incarico con il prossimo 10 dicembre. E' richiesta la laurea in ingegneria o architettura. La scadenza del termine di presentazione delle domande è fissata per il giorno 22 dicembre 2006 alle ore 12.00. Copia del bando e del modulo per la domanda di ammissione può essere ritirata presso la Segreteria del Comune o scaricata dal sito internet www.comune.ziano.tn.it.

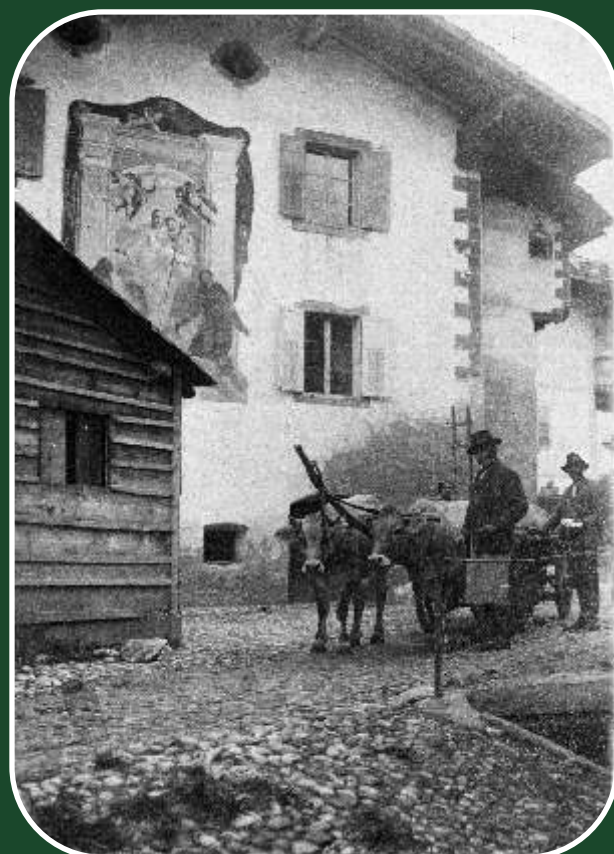
SCADENZE

- Si ricorda che il **20 dicembre** scade il pagamento della seconda rata dell'ICI
- A **fine novembre** scade il termine ultimo per la presentazione delle domande di iscrizione all'albo unico delle persone idonee all'ufficio di scrutatore di seggio elettorale. Il modulo è disponibile sul sito del Comune.

Uno sguardo su

“EL PAES”

Questo periodico è in fondo un piccolo osservatorio su Ziano. Un modo per conoscerlo un po' più da vicino, per ricordare la sua storia e per pensare al suo futuro, per scoprirlo un po' di più. E osservare un paese vuol dire anche scoprire aspetti, angoli, persone che a volte 'guardiamo' ma non 'vediamo'. Alcuni di questi sguardi fotografici di Carlo Zanon, li pubblichiamo in questa pagina. Per il futuro chiediamo a voi, lettori, di inviarci le vostre foto, il vostro modo di 'vedere' Ziano: la sua vita quotidiana, le persone, anche accompagnate da didascalie o brevi commenti. Compatibilmente con lo spazio le pubblicheremo volentieri





EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE
DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

Comitato di redazione:

*Fabio Vanzetta
Maria Chiara Deflorian
Elisabetta Vanzetta
Francesco Porta*

Direttore responsabile:

Francesco Morandini

Grafica:

El Sgrif - Tesero

Stampa:

Grafiche Futura Mattarello

Foto di copertina di:

Ernesto Sieff

Altre foto:

*Francesco Morandini
Ernesto Sieff
Carlo Zanon
Archivio Comunale*



Inviare suggerimenti, lettere, interventi a:

"EL PAES"

Notiziario del Comune di Ziano di Fiemme
c/o municipio di Ziano di Fiemme – Piazza Italia n. 7
e-mail: elpaes@comune.ziano.tn.it
sito web www.comune.ziano.tn.it

MUNICIPIO DI ZIANO DI FIEMME

Piazza Italia n. 7

ORARIO: Dal lunedì al giovedì 8.00–12.30 e 14.00–17.30 Il venerdì 8.00–12.00

LA GIUNTA COMUNALE

Fabio Vanzetta	Lavori pubblici / Urbanistica	329 7506098	sindaco@comune.ziano.tn.it
Lorenzo Vanzetta	Pari opportunità / Edilizia abitativa	347 7302793	
Giorgio Trettel	Ambiente / Energie rinnovabili	349 2219343	
Maria Chiara Deflorian	Istruzione / Politiche sociali	0462 571688	
Fulvio Zorzi	Politiche economiche	347 1121692	

GLI UFFICI COMUNALI

SEGRETERIA	Res. Fabiana Battisti	Tel. 0462/571122	protocollo@comune.ziano.tn.it
ANAGRAFE	Res. Ornella Brigadoi	Tel. 0462/570487	anagrafe@comune.ziano.tn.it
TRIBUTI	Res. Eliana Favali	Tel. 0462/570490	
RAGIONERIA	Res. Marianna Vanzetta	Tel. 0462/570490	ragioneria@comune.ziano.tn.it
TECNICO	Res. Domenico Plotegher	Tel. 0462/570492	ufficiotecnico@comune.ziano.tn.it
	Katia Ben		